

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 11-01-2019

CENTRO

CORRIERE ROMAGNA DI RAVENNA E IMOLA	11/01/2019	11	Riparte il corso per volontari della protezione civile <i>Redazione</i>	3
MESSAGGERO UMBRIA	11/01/2019	39	Foligno - Arriva la neve, qualche disagio e scuole chiuse = Scuole chiuse a Casenove Colfiorito, Valtopina e Nocera <i>Redazione</i>	4
NAZIONE FIRENZE	11/01/2019	57	Rischio gelate La Protezione civile sparge sale <i>Redazione</i>	5
NUOVA FERRARA	11/01/2019	26	Bondeno lancia la cultura della sicurezza <i>Redazione</i>	6
RESTO DEL CARLINO ANCONA	11/01/2019	40	Verso il Bomba day. Il prefetto garantisce la lotta agli sciacalli = Niente paura: non ci saranno sciacalli <i>Redazione</i>	7
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	11/01/2019	50	Volontari reggiani in partenza per l'Abruzzo <i>Redazione</i>	9
CENTRO	11/01/2019	15	Rigopiano, Honorati: il giorno prima strada transitabile <i>Maurizio Cirillo</i>	10
CENTRO CHIETI	11/01/2019	17	Scuole chiuse, la neve blocca il traffico <i>Redazione</i>	11
CENTRO TERAMO	11/01/2019	15	Lolli: Subito la ricostruzione leggera <i>Alessia Marconi</i>	12
MESSAGGERO ABRUZZO	11/01/2019	33	Honorati di Pm: La polizia provinciale non ha più compiti di protezione civile <i>Redazione</i>	13
MESSAGGERO ABRUZZO	11/01/2019	40	Maltempo, tante scuole chiuse in provincia <i>Redazione</i>	14
MESSAGGERO ABRUZZO	11/01/2019	42	Case terremotate, pioggia di ricorsi al Tar = Pioggia di ricorsi al Tar per le case terremotate <i>Redazione</i>	15
MESSAGGERO ABRUZZO	11/01/2019	42	Nevica, il sindaco chiude le scuole <i>Redazione</i>	17
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	11/01/2019	38	Da Offida a Castignano, oggi le scuole restano chiuse <i>Matteo Porfiri</i>	18
RESTO DEL CARLINO RAVENNA	11/01/2019	46	Protezione civile, lezioni per i volontari Si comincia il 19 gennaio <i>Redazione</i>	19
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	11/01/2019	2	Bomba-Day con 12mila sfollati Pattuglie dentro la zona rossa = Bomba-Day, la fuga dei 12mila. Già pronti a ospitarne la metà <i>Lorenzo Sconocchini</i>	20
RESTO DEL CARLINO TERAMO	11/01/2019	41	Scuole chiuse a causa della neve = Scuole chiuse nel capoluogo e nell'entroterra <i>Redazione</i>	22
meteoweb.eu	10/01/2019	1	Maltempo: scuole al freddo nell'Aretino e a Pistoia - Meteo Web <i>Redazione</i>	24
meteoweb.eu	10/01/2019	1	Maltempo: ondata di freddo nelle Marche, neve in collina - Meteo Web <i>Redazione</i>	25
meteoweb.eu	11/01/2019	1	Maltempo Umbria: pericolo ghiaccio sulle strade - Meteo Web <i>Redazione</i>	26
meteoweb.eu	10/01/2019	1	Maltempo: intensa nevicata nelle aree colpite dal terremoto in Centro Italia - Meteo Web <i>Redazione</i>	27
meteoweb.eu	10/01/2019	1	Previsioni Meteo Umbria: attesa nuova perturbazione nelle prossime ore - Meteo Web <i>Redazione</i>	28
meteoweb.eu	10/01/2019	1	Terremoto Centro Italia, il sindaco di Amatrice: "Ci aspettavamo che i Comuni più colpiti potessero essere nella stanza dei bottoni. Invece no" - Meteo Web <i>Redazione</i>	29
meteoweb.eu	10/01/2019	1	Terremoto: ad Amatrice chiude il presidio Vigili del fuoco - Meteo Web <i>Redazione</i>	30
adnkronos.com	11/01/2019	1	Nella morsa del gelo <i>Redazione</i>	31
ansa.it	10/01/2019	1	Bomba, prefetto, raddoppio forze ordine - Marche <i>Redazione Ansa</i>	32
ansa.it	10/01/2019	1	Neve in Umbria, fiocchi anche a Perugia - Umbria <i>Redazione Ansa</i>	33
ansa.it	10/01/2019	1	Vacca, mantenuto impegno rinforzi sisma - Beni culturali <i>Redazione Ansa</i>	34
ansa.it	10/01/2019	1	Maltempo, attesa nuova perturbazione - Umbria <i>Redazione Ansa</i>	35

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 11-01-2019

ansa.it	10/01/2019	1	Resta area polare su E-R, allerta meteo - Emilia-Romagna <i>Redazione Ansa</i>	36
ilrestodelcarlino.it	10/01/2019	1	Neve Ascoli, sommerse le zone del terremoto - Meteo <i>Il Resto Del Carlino</i>	37
ilrestodelcarlino.it	10/01/2019	1	Meteo Marche, ancora neve. Ecco le previsioni per il weekend - Meteo <i>Il Resto Del Carlino</i>	38
bologna.repubblica.it	10/01/2019	1	Aria polare sull'Emilia-Romagna. A Bologna tornano le misure antismog <i>Redazione</i>	39
latinatoday.it	10/01/2019	1	Voragine sulla Pontina, la Procura dissequestra l'area: ora possono partire i lavori <i>Redazione</i>	40
rietinvetrina.it	10/01/2019	1	Tavoli tecnici e incontri con la cittadinanza per Crimi nel cratere sismico reatino <i>Redazione</i>	41
rietinvetrina.it	10/01/2019	1	Lorenzoni (M5S): "Rosato venga ad Accumoli e si scusi con i cittadini" <i>Redazione</i>	42
cronachemaceratesi.it	10/01/2019	1	Neve nell'entroterra, - mezzi pesanti in difficoltà <i>Redazione</i>	43
estense.com	10/01/2019	1	Una convenzione con i vigili del fuoco volontari per coltivare la cultura della sicurezza <i>Redazione</i>	44
regioni.it	10/01/2019	1	Umbria - prevenzione del rischio sismico, 450mila euro a disposizione di 12 comuni per indagini di dettaglio di microzonazione sismica - Regioni.it <i>Redazione</i>	45
regioni.it	10/01/2019	1	Emilia - Romagna - Maltempo. Vertice in Regione, ecco il piano per rendere le reti elettriche più resistenti: quasi 53 milioni di euro di investimenti da parte di Enel e lavori su 632 chilometri di linee in tutta l'Emilia-Romagna - Regioni.it <i>Redazione</i>	47
regioni.it	10/01/2019	1	Marche - Cento ore di Astronomia per i cento anni della UAI, dall'11 al 13 gennaio - Regioni.it <i>Redazione</i>	48
viverepesaro.it	10/01/2019	1	Ancona: Evacuazione bomba. Il Prefetto: "Le Forze dell'Ordine presidieranno la Zona Rossa durante il disinnescamento" <i>Redazione</i>	49
ANCONATODAY.IT	10/01/2019	1	Bomba day, il programma dell'evacuazione: "Forze dell'ordine dentro la zona rossa?" <i>Redazione</i>	50
chiamamicitta.it	10/01/2019	1	Allerta meteo per temperature estreme in provincia di Rimini <i>Redazione</i>	51
lanotiziaquotidiana.it	10/01/2019	1	Neve sull'Umbria, le scuole della fascia appenninica resteranno chiuse <i>Redazione</i>	52
terzobinario.it	10/01/2019	1	Civitavecchia, intitolato a Castellani il Coi della Prociv <i>Redazione</i>	53
UMBRIALEFT.IT	10/01/2019	1	Maltempo/ In arrivo una nuova perturbazione in Umbria <i>Redazione</i>	54
VIVEREANCONA.IT	10/01/2019	1	Evacuazione bomba. Il Prefetto: "Le Forze dell'Ordine presidieranno la Zona Rossa durante il disinnescamento" <i>Redazione</i>	55
VIVEREURBINO.IT	10/01/2019	1	Ancona: Evacuazione bomba. Il Prefetto: "Le Forze dell'Ordine presidieranno la Zona Rossa durante il disinnescamento" <i>Redazione</i>	56

Riparte il corso per volontari della protezione civile

[Redazione]

RAVENNA Riparte dal 19 gennaio il corso di formazione per volontari "Scopri il coraggio che non hai", organizzato dall'associazione volontari di protezione civile R.C. Mistral con il patrocinio del Comune. L'obiettivo del corso è quello di avvicinare i cittadini alla conoscenza della protezione civile e al relativo mondo del volontariato e di creare cittadini resilienti, offrendo una proposta di formazione mirata con la possibilità di diventare volontari dell'associazione Mistral. Per conoscere e approfondire tutti gli aspetti legati al corso è stato fissato il primo incontro di sabato 19 gennaio, dalle 14.30 alle 18.30, nella sala consiliare in via Aquileia. Verranno inoltre descritti gli aspetti storici e forniti gli elementi legislativi inerenti il volontariato e la protezione civile. Relatori saranno Daniele Rotatori e Flavia Sansoni, rispettivamente presidente e segretario dell'associazione Mistral. Il corso è aperto a tutti i cittadini, è gratuito e non prevede obblighi; ha la durata di un mese ed è articolato in due lezioni settimanali, con svolgimento ogni mercoledì sera e sabato pomeriggio. Tra i principali argomenti rientrano la conoscenza delle leggi e dell'ordinamento del volontariato di protezione civile, il primo soccorso, gli elementi di sicurezza, la tutela dell'ambiente, le forme di dipendenza. Gli incontri saranno tenuti da docenti competenti nelle materie di riferimento. Al termine del corso verrà rilasciato un attestato a chi avrà svolto almeno il 70% delle presenze. Gli interessati potranno iscriversi già sabato prossimo 12 gennaio, recandosi all'Esp, dalle 10 alle 18.30, oppure scaricando l'apposito modulo dal sito dell'associazione o direttamente sabato 19 gennaio, primo giorno del corso. Per maggiori informazioni contattare gli uffici dell'associazione, in via Romea nord 270, tutti i martedì dalle 16 alle 19, anche telefonando al 347/9202019 o allo 0544/453073 Primo incontro sabato 19 gennaio, dalle 14.30 alle 18.30, nella sala consiliare in via Aquileia Un volontario della Mistral -tit_org-

Da Foligno a Gualdo

Foligno - Arriva la neve, qualche disagio e scuole chiuse = Scuole chiuse a Casenove

Colfiorito, Valtopina e Nocera

L'EMERGENZA

[Redazione]

Da Foligno a Gualdo Arriva la neve, qualche disagio e scuole chiuse Servizi alle pag. 36 e 39 Scuole chiuse a Casenove Colfiorito, Valtopina e Nocera L'EMERGENZA Neve, oggi scuole chiuse a Foligno nelle località di Casenove (materna ed elementare) e Colfiorito (materna, elementare e media) a Nocera Umbra e Valtopina. Per Foligno lo ha reso noto il Comune attraverso una nota diramata dall'ufficio Stampa. Per Nocera Umbra è stato lo stesso sindaco Giovanni Bontempi ha ufficializzare la chiusura delle scuole per la giornata odierna. Ecco la nota: Il sindaco Giovanni Bontempi comunica a tutti i cittadini che oggi le scuole di ogni ordine e grado del comune di Nocera Umbra resteranno chiuse a causa del maltempo. Nel Folignate la situazione dell'emergenza neve viene costantemente monitorata, così come nel resto del territorio regionale, dal Centro Funzionale regionale e dai settori tecnici dei vari Comuni, dalle polizie locali e dalle forze dell'ordine con carabinieri, polizia, guardia di finanza in prima linea. Pronti ad entrare in azione, a supporto dei piani neve delle diverse realtà del comprensorio, anche i gruppi e i nuclei specializzati del volontariato di Protezione Civile. Non risultano, almeno fino a ieri sera, particolari problematiche legate alla circolazione stradale. E' ovvio che per l'ondata di neve, che ha interessato il versante che va in particolare da Nocera Umbra verso Gualdo Tadino e Fossato di Vico, viene sempre consigliato di applicare le giuste cautele alla guida e di utilizzare mezzi dotati dei presidi da maltempo come gomme termiche e di avere al seguito, per le situazioni più complicate, le catene. RIPRODUZIONE RISERVATA Ø. -tit_org- Foligno - Arriva la neve, qualche disagio e scuole chiuse - Scuole chiuse a Casenove Colfiorito, Valtopina e Nocera

Rischio gelate La Protezione civile sparge sale

[Redazione]

SESTO prestare la massima GELATE in vista e, da ieri attenzione alla guida sera, la Protezione civile evitando le due ruote e di Sesto ha ripreso raccomanda ai pedoni di l'attività di spargimento calzare scarpe con suola di sale. Le squadre, dopo adeguata. À' sopralluoghi, daranno fondamentale - dice priorità a scuole, l'assessore Diana Kapo direttrici del trasporto che la prevenzione parta pubblico locale e ai da ciascuno di noi, percorsi da e per adottando l'ospedale di Careggi. La comportamenti Protezione civile invita a adeguati. -tit_org-

il progetto

Bondeno lancia la cultura della sicurezza

[Redazione]

IL PROGETTO Convenzione tra Comune e la onlus "Amici dei Vigili del fuoco volontari" per iniziative che spieghino come affrontare le emergenze BONDENO. L'associazione onlus Amici dei Vigili del fuoco volontari è il "braccio" logistico del distaccamento matildeo dei pompieri volontari di via Guidorzi. E con l'associazione il Comune ha stipulato una convenzione che permetterà - spiega il sindaco Fabio Bergamini - di sostenere una serie di iniziative, mirate alla promozione di una cultura della sicurezza tra i cittadini. Sicurezza che si può promuovere in tanti modi, anche sul fronte della formazione e dell'educazione, e non soltanto con interventi di emergenza. Dove pure i nostri volontari si distinguono quotidianamente. L'incolumità delle persone e dei loro beni - dice Bergamini - è concetto che il nostro ordinamento e la Costituzione garantisce, ma abbiamo bisogno di gesti concreti in tal senso. Per questo motivo, alla crescente richiesta di sicurezza da parte dei nostri cittadini intendiamo dare una risposta anche attraverso la collaborazione con l'associazione Amici dei Vigili del fuoco volontari. **IL PERCORSO** Per promuovere e progetti riguardanti la cultura della sicurezza è nata la convenzione sancita dalla giunta a fine dicembre. Ad ottobre - ricorda Bergamini - grazie alla collaborazione del comando provinciale dei vigili del fuoco, del distaccamento di Bondeno e dell'organo competente regionale è stato creato un evento per imparare a gestire gli incendi negli spazi confinati, al chiuso di una stanza o in un capannone. È stato un evento aperto a numerosi distaccamenti e riservato agli addetti ai lavori, ma ci sono molte accortezze che è possibile trasmettere anche ai cittadini. **LAPROTEZIONE CIVILE** Un percorso simile si è iniziato a compiere anche con la Protezione civile, che a Gavello e Scortichino ha coinvolto le famiglie - aggiunge l'assessore Cristina Coletti - alcune buone pratiche da adottare in caso di terremoto. Verificando errori comportamentali che possono determinarsi nell'emergenza e spiegando, ad esempio, l'opportunità di dotarsi di un kit sempre pronto per l'uso. Inoltre, si è spiegata l'importanza dell'assegnazione di compiti nella famiglia, che ciascuno può svolgere per non essere impreparati di fronte alle calamità. I vigili del fuoco volontari di Bondeno durante un intervento -tit_org-

A PAGINA 4

Verso il Bomba day. Il prefetto garantisce la lotta agli sciacalli = Niente paura: non ci saranno sciacalli

Il prefetto garantisce massimi controlli di agenti in divisa e in borghese

[Redazione]

A PAGI ÍÁ 4 MASSIMA VIGILANZA Verso ù Bomba day Il prefetto garantisce la lotta agli sciacalli Niente paura: non ci saranno sciacalli) Il prefetto garantisce massimi controlli di agenti in divisa e in borghese GLI uomini delle forze dell'ordine, in servizio sia in divisa che in borghese, domenica 20 gennaio gireranno all'interno della zona rossa per garantire la sicurezza pubblica e prevenire episodi di atti predatori. Lo ha riferito ieri il prefetto Antonio D'Acunto durante la conferenza stampa indetta a mezzogiorno per fare il punto a seguito della riunione del gruppo di lavoro tenutasi alle 10, che coordina le attività connesse alla bonifica dell'ordigno bellico prevista la prossima settimana. Il prefetto è stato chiaro - ha ribadito l'assessore alla Sicurezza, Stefano Foresi -: sabato notte inizierà il servizio antisciacallaggio predisposto dalle forze dell'ordine all'interno della zona rossa e non solo, dunque, ai varchi esterni. Il servizio proseguirà anche domenica con agenti in borghese. Gli uomini - ha proseguito sono stati infatti raddoppiati e i turni potenziati. La preoccupazione di quei 12mila residenti che dovranno evacuare la zona interessata dal raggio di 800 metri rispetto al punto in cui è stato ritrovato l'ordigno, possono dunque stare tranquilli. Questa, infatti, era la preoccupazione maggiore dei lettori intervistati dal Carlino in questi ultimi giorni nel dover 'abbandonare' la propria abitazione per così tante ore. L'evacuazione infatti avrà inizio alle 5 e si concluderà massimo alle 19. Durante questo lasso di tempo, solo forze deH'ordine e artificieri potranno rimanere all'interno. Anche la bomba verrà disinnescata a distanza a partire dalle ore 9. Del peso di 250 libbre (circa 120 chili) - è stato riferito dagli artificieri una volta disinnescata verrà portata in una cava. In quelle ore, la zona sarà dunque blindata. Durante le operazioni sarà sospeso il traffico ferroviario, dalle ore 9 alle ore 19. E' stato altresì disposto il divieto di approdo per i traghetti, così come il divieto di stazionamento di automezzi pesanti nei parcheggi portuali, attesa la vastità dell'area. Il complesso delle operazioni sarà coordinato daU'Unità di Crisi presieduta dalla prefettura e composta da rappresentanti del Comune, del Genio militare, della Protezione civile, delle forze dell'ordine, vigili del fuoco, servizio sanitario, Rfi e da altri enti interessati. Al momento, sono state affisse 1850 locandine in tutti gli edifici che ricadono nell'area e distribuiti 12.500 volantini tradotti in più lingue. Per quanto concerne il piano sanitario al momento sono 90 le persone segnalate al Comune con problemi di salute - ha concluso Foresi per le quali è stato richiesto un servizio di trasporto sanitario. Un numero che è però in aumento. E' SETTANTA LA BOMBA E LUNGA SETTANTA CENTIMETRI E PESA CIRCA 120 CHILI. E SOTTEERRATA IN UNA BUCA DI 40 METRI CUBI Ð disinnesco con tecniche a distanza COME avverrà il disinnesco? Con tecniche a distanza, rimanendo comunque sempre all'interno della zona rossa, verranno fatti brillare i due inneschi di 'naso' e di 'coda', direttamente sul posto; dopodiché il corpo dell'ordigno verrà tagliato utilizzando una speciale tecnica ad hoc: con acqua e sabbia, ad alta tensione. Successivamente, una volta reso inerte, l'ordigno verrà trasportato in una cava che è ancora in fase di decisione. Lunga 70 centimetri e del peso di 250 libbre (circa 120 chilogrammi) ha un alto potenziale di carica. Per questo motivo la scelta è ricaduta su un raggio di 800 metri. Al momento, il residuo bellico inglese, sganciato da un aereo, si trova in una buca ricoperta con circa 40 metri cubi di terra, assicurando che con tali misure precauzionali l'ordigno stesso non costituisce pericolo. Treni a singhiozzo e bus sostitutivi COME dovranno muoversi i passeggeri diretti in treno ad Ancona. E quelli che dovranno partire dal capoluogo? Per chi è diretto ad Ancona e proviene da Sud, scenderà alla stazione di Civitanova Marche o Varano mentre chi giunge da Nord, in qu ella di Faleonara. oli spostamenti da un punto all'altro per riprendere il viaggio, avverranno tramite bus navetta. Indubbiamente si accumulerà del ritardo. Chi vorrà partire, dovrà raggiungere la stazione più vicina. Confidiamo comunque sul fatto che le operazioni di disinnesco possano concludersi prima delle 19 in modo tale da riprendere il

servizio senza eccessivi disagi. Le informazioni riguardanti il 'blocco' della città per il 20 gennaio, le stiamo iniziando a dare anche nelle stazioni di altre città. Per tutte le informazioni necessarie ai viaggiatori, è disponibile comunque il numero verde delle Ferrovie: 800 892021 LA Il traffico ferroviario sospeso dalle 9 alle 19. Divieto anche per i traghetti La zona rossa è blindata Ma i servizi sono garantiti CHI non è interessato dalla 'zona rossa' ma ha bisogno di raggiungere un determinato luogo della città, come farà? I servizi pubblici funzioneranno regolarmente ma, ovviamente, verrà cambiato per l'occasione quello che è il normale percorso, passando dunque per altre vie come, ad esempio, via Grotte anziché piazza Rosselli. Si farà un giro più lungo, oà verrà ugualmente raggiunta la meta. La stessa cosa la si potrà faremacchina. Il divieto riguarda solamente la 'zona rossa' dove non potrà stare e passare nessuno anche perché vi saranno dei varchi costantemente vigilati dalle forze dell'ordine che effettueranno inoltre il cambio turno non in sede, ma direttamente sul posto. Tramite un 'percorso alternativo' la città si collega ugualmente. Gli automobilisti noteranno comunque in tempo utile i cartelli con indicate le deviazioni. Alle 5 con i megafoni Poi avvisi di fine operazione COME si capirà che tutto è finito e che si può tornare a casa? Appena terminate le operazioni, verrà avvisata la cittadinanza. Così come alle 5 inizieranno a girare per le vie della 'zona rossa' le auto della Municipale con sirene accese e megafoni per avvisare che inizia l'evacuazione;cosa si ripeterà per dire che si può rientrare. Ciò avverrà non appena le operazioni si saranno concluse quindi, potrebbe verificarsi anche prima del tempo massimo che, al momento, è quello delle ore 19. A quel punto si ritornerà alla 'normalità'. I varchi verranno riaperti e la segnaletica tolta e pian piano tutto riprenderà da sé. Informazioni verranno date anche su internet tramite i canali del Comune in modo tale che anche chi si trova distante dalla città, ne possa venire a conoscenza. -tit_org- Verso il Bomba day. Il prefetto garantisce la lotta agli sciacalli - Niente paura: non ci saranno sciacalli

BORETTO PORTERANNO AIUTO A CANI E GATTI ABBANDONATI
Volontari reggiani in partenza per l'Abruzzo*[Redazione]*

PORTERANNO AIUTO A CANI E GATTI ABBANDONATI Volontari reggiani in partenza per l'Abruzzo -VOLONTARI reggiani sono in partenza per l'Abruzzo per portare aiuto ad animali abbandonati, tra i quali cani e gatti rimasti senza casa per gli effetti del terremoto e per l'abbandono di alcuni territori gravemente danneggiati dal sisma, ora disabitati. Domani saranno portati aiuti a Celano e ad Avezzano. Fra i volontari (nella foto di gruppo scattata l'estate scorsa) anche la borettese Rita Vettorello, che insieme ad altri cittadini della Bassa reggiana ha raccolto materiale per gli animali, oltre a diverse cuccie per poter riparare cani e gatti dal freddo dell'inverno. Il materiale verrà consegnato ai volontari che sul posto, in Abruzzo, si occupano di dare cibo e cure agli animali, cercando per loro luoghi sicuri e protetti. LA NOSTRA intenzione - aggiunge la Vettorello, che già nei mesi scorsi si era evidenziata per nobili gesti per cani sfortunati e in difficoltà - è quella di poter favorire l'adozione di alcuni cuccioli, anche grazie alla disponibilità di famiglie reggiane che si sono dichiarate favorevoli a questa operazione. I volontari cercano anche di combattere il fenomeno del randagismo, sterilizzando le femmine dopo aver salvato i loro cuccioli, poi destinati alle strutture della zona o alle adozioni. -tit_org- Volontari reggiani in partenza per Abruzzo

Rigopiano, Honorati: il giorno prima strada transitabile

Il comandante della polizia provinciale davanti ai pm: con i miei 5 uomini ho lavorato al meglio fin dove possibile

[Maurizio Cirillo]

L'INCHIESTA SUI 29 MORTI GLI INTERROGATORI Ricopiano, Honorati: il giorno prima strada transitabile Il comandante della polizia provinciale davanti ai pm: con i miei 5 uomini ho lavorato al meglio fin dove possibile di Maurizio Cirillo PESCARA Il giorno prima della tragedia la strada per Rigopiano era transitabile, almeno fino all'ora in cui operavano i mezzi spazzaneve. Poi sono accadute altre cose di cui tutti sono a conoscenza. Così il comandante della polizia provinciale, Giulio Honorati, ha sintetizzato il suo interrogatorio davanti al procuratore Massimiliano Serpi e al sostituto Andrea Papalia che indagano sulla tragedia dell'hotel Rigopiano dove persero al vita 29 persone per il crollo dell'hotel spazzato via da una valanga il 18 gennaio 2017. Ho esposto i ruoli e le competenze mie e dei miei uomini e della polizia provinciale, ha aggiunto Honorati. Di quella grande nevicata del giorno prima ne sono venuto a conoscenza nella giornata del 18. E comunque posso dire che abbiamo operato tutti i giorni per il monitoraggio del territorio in collaborazione con il settore tecnico della viabilità della Provincia. So di aver lavorato con i miei pochissimi uomini, parliamo di sole cinque unità, nel migliore dei modi fin dove era possibile. L'avvocato Vincenzo Di Girolaino, che ha assistito nell'interrogatorio Honorati insieme al collega Marco Pellegrini ha aggiunto: Il trasferimento delle competenze legato alla legge Deirio penso sia un aspetto oggettivo e come tale viene presentato anche in importanti atti del fascicolo processuale. Quindi che la polizia provinciale non avesse più competenze in materia di protezione civile credo sia un punto fermo della stessa inchiesta. Se poi con l'interrogatorio di oggi siamo riusciti a chiarire tutto, in maniera tale da consentire al comandante Honorati di definire la sua posizione processuale già in questa fase, ovviamente è questione che appureremo nei prossimi giorni. Dopo la rinuncia all'interrogatorio da parte dell'ex prefetto Francesco Provolo, per concludere il giro di interrogatori degli indagati che lo hanno chiesto dopo la notifica dell'avviso di conclusione delle indagini, bisognerà attendere il 14 gennaio, data in cui sarà ascoltato l'ex sindaco di Farindola, Antonio De Lunedì sarà ascoltato De Vico, ex sindaco di Farindola 1117 potrebbero sfilare i 7 indagati per depistaggio Vico. Solo dopo, i magistrati potranno decidere il da farsi per definire il procedimento con l'unico passaggio che manca: la richiesta di rinvio a giudizio. Non è escluso che, proprio in base a quanto dichiarato dagli indagati ascoltati in questi tre giorni, i magistrati possano chiedere ai carabinieri forestali (che in questa complessa vicenda hanno svolto un ruolo investigativo di primo piano) qualche supplemento di indagine. Una possibile attività che però non dovrebbe incidere più di tanto sull'impianto accusatorio. I tempi per giungere a questa conclusione, e quindi alla richiesta di processo per gli attuali 24 indagati (25 se si conta anche la società Gran Sasso Resort come persona giuridica) non sono ancora ipotizzabili. Peralo, c'è in corso un procedimento parallelo, quello sui prefettizi indagati per frode processuale e depistaggio, che potrebbe finire per viaggiare insieme. In questo caso bisognerà attendere la notifica ai sette indagati dell'avviso di garanzia, con contestuale invito a rendere interrogatorio: probabilmente il 17 gennaio. L'avvocato Vincenzo Di Girolaino Giulio Honorati La teca allestita sotto l'Insegna del resort con le foto delle 29 vittime -tit_org-

Scuole chiuse, la neve blocca il traffico

Lezioni sospese a Chieti e nei centri interni. I bus senza gomme termiche si mettono di traverso, mezzi spargisale in azione

[Redazione]

EMERGENZA MALTEMPO COMUNI IN AZIONE Scuole chiuse, la neve blocca il traffico Lezioni sospese a Chieti e nei centri interni. I bus senza gomme termiche si mettono di traverso, mezzi spargisale in azione CHIETI Scuole chiuse oggi a Chieti e in molti centri dell'interno. Lo ha deciso nel tardo pomeriggio di ieri il sindaco Umberto Di Primio, che ha provveduto a chiudere anche gli asili nido. La neve scesa ieri sul capoluogo teatino, pur non essendo copiosa, ha mandato in tilt la circolazione, soprattutto nelle vie d'entrata e uscita alla città e in particolare negli orari di fine lavoro. Il maltempo ha sorpreso ancora una volta gli autobus della Tua che non avevano gomme adeguate. Alle prese con le curve e i saliscendi del centro storico teatino, hanno creato più di un problema. Qualche automobilista ha deciso di filmarli con il proprio telefonino: si vede chiaramente che le gomme montate su un autobus che si trovava nei pressi di Porta Pescara non avevano sufficiente aderenza sull'asfalto reso viscido da qualche centimetro di neve. Già nel corso della nevicata dello scorso 3 gennaio un autobus della Tua era slittato tra neve e ghiaccio nella zona del Terminal e aveva sbattuto contro una Panda, distruggendo l'intera fiancata della macchina. Il maltempo provoca problemi anche all'interno. Molti i sindaci dei centri dell'interno che hanno deciso di chiudere le scuole. Ordinanze di chiusura sono arrivate dai sindaci di Guardiagrele, Simone Dal Pozzo, Pretoro, Sabrina Simone, San Martino sulla Marrucina, Luciano Giammarino, Roccamontepiano. Adamo Carulli, Casacanditella, Giuseppe D'Angelo, Filetto, Sandro Di Tullio, Ari, Marcello Salemo, Giuliano Teatino, Nicola Andreacola, Vacri, Piergiuseppe Mammarella, Villamagna, Dario De Luca, Bucchianico, Gianluca De Leonardis e Rapino, Rocco Micucci. In particolare a Guardiagrele è stata apprezzata l'ordinanza emessa anticipatamente mercoledì pomeriggio dal sindaco Dal Pozzo con la quale, a causa delle previste nevicate, si decretava per la giornata di ieri la chiusura del nido comunale dell'infanzia e delle scuole di ogni ordine e grado. Ieri mattina con il puntuale ritorno delle nevicate, la sospensione delle attività didattiche, decisa d'intesa con le dirigenti scolastiche, ha infatti evitato i rituali disagi che si verificavano in passato all'ingresso delle scuole, quando le ordinanze di chiusura venivano emanate solo all'ultimo momento. A riguardo, spiega il sindaco Dal Pozzo, il nostro metodo è quello di seguire le allerte meteo diramate dal Dipartimento della Protezione civile nazionale e non le previsioni del tempo che spesso inducono in errore, come ad esempio è accaduto lunedì scorso, quando diverse cittadine del territorio hanno chiuso inutilmente le scuole in assoluta assenza di precipitazioni. Ieri nella cittadina l'amministrazione comunale non ha ritenuto necessario attivare il Centro operativo comunale perché non si sono registrati particolari disagi causati dalla nuova nevicata, ma i mezzi spazzaneve e spargisale del Comune e di alcune ditte private hanno comunque proseguito il loro lavoro di pulizia delle strade, preoccupandosi di mantenere costantemente pulite principalmente le vie di accesso all'ospedale, alla casa di riposo e anche alle altre strutture sanitarie. Gli operai comunali, guidati da Franco Di Crescenze, si sono infine preoccupati di pulire diverse aree del cimitero per permettere al personale la tumulazione di alcune salme. -tit_org-

Lolli: Subito la ricostruzione leggera

Tavolo tecnico in Provincia, il presidente della Regione detta le linee ai nuovi vertici dell'Usr per accelerare le pratiche

[Alessia Marconi]

PO IL TERREMOTO Loffi: Subito la ricostruzione leggera Tavolo tecnico in Provincia, il presidente della Regione detta le linee ai nuovi vertici dell'Usr per accelerare le pratiche" di Alessia MarconiTERAMO Riorganizzare le procedure e l'ufficio, anche con una diversa distribuzione del personale, e concentrarsi sulla ricostruzione leggera, evadendo le pratiche di tipo A e consentendo così ai cittadini di rientrare a casa. E' l'indirizzo consegnato ieri pomeriggio dal presidente vicario della Regione Giovanni Lolli alla nuova governance, seppur temporanea, dell'ufficio speciale per la ricostruzione nella prima riunione del comitato istituzionale per il sisma dopo la gestione di Marcello D'Alberto. Al segretario generale della Regione Vincenzo Rivera, al direttore del Genio civile regionale Giancarlo Misantoni e al capo della protezione civile abruzzese Antonio Iovino, da poco alla guida dell'ufficio, Lolli ha dunque dato il mandato di riformare l'Usr in modo che chi arriverà nei prossimi mesi si trovi di fronte ad un ufficio che abbia superato l'impasse in cui si trova ancora oggi, con numeri che lo stesso Lolli ha definito imbarazzanti. C'è un problema di modello generale che non è il migliore possibile, ha detto Lolli, il trend mensile di pratiche approvate, che è l'unico che conta, è troppo clamorosamente inferiore ad altre regioni. Mi dicono che il trend dell'ufficio di Roma è di 500 pratiche al mese. Mettiamo che sia l'obiettivo, noi siamo nell'ordine di due al mese. Una situazione insostenibile a fronte della quale il presidente della Regione, che ha sottolineato come a suo modo di vedere per la ricostruzione leggera le competenze dovrebbero essere spostate il più possibile in capo ai sindaci, ha chiesto un deciso cambio di passo. Il mandato che diamo a questi tre signori, che di procedure se ne intendono, è quella di puntare sulla ricostruzione leggera, ha dichiarato Lolli, in modo da far rientrare le persone a casa. È un dovere verso i nostri cittadini e verso la popolazione italiana, in quanto le persone fuori casa pesano sull'erario. Una necessità, quella di puntare sulla ricostruzione leggera, insita nei numeri dei danni post sisma. La maggior parte del danno è catalogabile con esiti B, ha ribadito il presidente, stiamo parlando di pratiche con 40-50mila euro di danni e di interventi che avvengono sulla base di perizie asseverate. Ogni pratica che non viene evasa si trasforma in un costo immensamente superiore Sul tavolo anche la questione delle case Ater, che rappresentano la metà delle abitazioni con esito B. Qui si deve prevedere un intervento specifico, ha detto Lolli rivolto ai nuovi vertici dell'Usr, parlate con il commissario Ater. Altro aspetto fondamentale quello del personale, con la necessità di implementare il numero di unità a servizio dell'ufficio e risolvere la questione dei co.co.co nei Comuni, chiedendo alla struttura commissariale una proroga per affrontare il problema della loro ripartizione e trasformazione in tempi determinati. Soddisfazione per la riunione è stata espressa dal presidente della Provincia Diego Di Bonaventura. 11 comitato tornerà a riunirsi tra due settimane per fare il punto della situazione. Di Bonaventura, Lolli, Rivera e Iovino durante la riunione del comitato Istituzionale per Il sisma Una delle abitazioni Ater danneggiate dal terremoto a Collettaterrato -tit_org-

L'inchiesta madre

Honorati di Pm: La polizia provinciale non ha più compiti di protezione civile

[Redazione]

L'inchiesta madre L, IIIIIICSLUIIIitUI Ñ > Ultima giornata di interrogatori ieri nell'ambito dell'inchiesta sul disastro dell'Hotel Rigopiano. Ci sarà soltanto l'appendice di lunedì prossimo, quando sarà ascoltato l'ex sindaco di Farindola Antonio De Vico. Ieri davanti ai magistrati è comparso il comandante della Polizia provinciale di Pescara Giulio Honorati, assistito dagli avvocati Vincenzo Di Girolamo e Marco Pellegrini. A lui è stato chiesto di ricostruire le varie fasi relative alla gestione dell'emergenza. Il 17 la strada era transitabile - ha riferito fino all'ora in cui i mezzi spazzaneve operavano tranquillamente e poi sono accadute altre cose. Durante la giornata del 18 sono venute a conoscenza della grande nevicata della notte precedente. È la nevicata che erge un muro lungo la strada che conduce a Rigopiano, impedendo agli ospiti di lasciare il resort. Come polizia provinciale abbiamo svolto attività continua tutti i giorni - ha proseguito il comandante -. Abbiamo compiuto tutte le attività che potevamo e dovevamo fare. In quei giorni, con i miei pochissimi uomini, abbiamo operato per il monitoraggio del territorio, in collaborazione con il settore viabilità. Quanto al presunto difetto di comunicazione con la prefettura, Honorati ha affermato che la comunicazione è stata fatta oralmente e telefonicamente, data l'urgenza. Alla base della linea difensiva restano comunque gli effetti della riforma Deirio. Il trasferimento di competenze è oggettivo - ha osservato l'avvocato Di Girolamo - e come tale viene presentato anche in importanti atti del fascicolo. Quindi che la polizia provinciale non avesse più competenze in materia di protezione civile credo sia un punto fermo dell'inchiesta. S.B. Ñ
RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Maltempo, tante scuole chiuse in provincia

[Redazione]

Maltempo, tante scuole chiuse in provincie I Un risveglio innevato nell'entroterra chietino. Dopo le abbondanti nevicate ad alta quota (per la gioia degli sciatori), ieri mattina anche nelle zone collinari della provincia è tornata la neve che in serata ha raggiunto anche il capoluogo. Il sindaco Di Primio ha deciso di chiudere le scuole. Ieri altri primi cittadini hanno deciso all'ultimo minuto di firmare un'ordinanza di chiusura delle scuole dei loro comuni, per evitare problemi con il ghiaccio ad alunni, famiglie e insegnanti. L'arrivo del maltempo ha portato con sé anche disagi. In particolare, nella giornata di ieri, sono state sospese le attività delle scuole di Aitino, Atesa, Immediata Periferia e C.da Santa Maria, mentre restano aperti tutti gli asili nido e i plessi di Piana La farà, Montemarcone e San Luca), Casoli, Castel Frentano, Castiglione Messer Marino, Gessopalena, Guardiagrele, Montazzoli, Montenerodomo, Roccamontepiano, Roccascalegna, Roccaspinalveti, Torricella Peligna, Falena, Pizzoferrato, Roccamontepiano, Villa Santa Maria, Villa Santa Maria. A Guardiagrele e a Lanciano i sindaci hanno firmato l'ordinanza con la quale viene disposta la sospensione delle attività didattiche anche per la giornata di oggi. A Chieti, i residenti di via Forlanini, nei pressi del ponte che separa il territorio comunale di Chieti da quello di Buccianico, sono rimasti isolati a causa dell'esondazione del fiume Alento. Una situazione che si ripete puntualmente con l'arrivo del maltempo - spiegano i residenti teatini - possibile che nel 2019 delle famiglie rimangano bloccate a casa per colpa dell'inerzia delle istituzioni?. Lungo la provinciale tra Schiavi d'Abruzzo e Castiglione Messer Marino una slavina ha occupato la carreggiata e bloccato la circolazione: la strada è stata liberata dall'intervento di una turbina. La Tua, azienda unica regionale dei trasporti, ha fatto sapere che il servizio di trasporto scolastico ha subito alcuni ritardi sulle corse con provenienza dai paesi dell'entroterra (in particolare Torricella, Roccascalegna, Villa S. Maria). Altri rallentamenti si sono registrati nei collegamenti dell'alto chietino. Arriva dai Balcani l'aria fredda che sta causando precipitazioni accompagnate da temperature rigide. La protezione civile regionale, per eventuali attivazioni di emergenza, ha messo in stato di preallerta le organizzazioni di volontariato convenzionate. Piogge e nevicate sotto i 400 metri sul livello del mare sono previste anche nella giornata di oggi. Francesco Colagreco BRIPRODUZIONE RISERVATA IERI SERA ANCHE I SINDACI DI CHIETI E LANCIANO HANNO DECISO LO STOP PER OGNI ORDINE E GRADO -tit_org-

Case terremotate, pioggia di ricorsi al Tar = Pioggia di ricorsi al Tar per le case terremotate

[Redazione]

Teramo Case terremotate, pioggia di ricorsi al Tar TERAMO Crescono a Teramo i ricorsi al Tar per le schede che non risulterebbero veritiere nel constatare il grado di inagibilità degli immobili colpiti nel sisma 2016-17. Solo nel condominio San Ferdinando, nell'omonima via al numero 33, i ricorrenti sono 14 (e non più due) ed invocano un altro sopralluogo: secondo una perizia asseverata di un professionista aquilano (Daniele Di Silvestre) l'esito non sarebbe di tipo A, quindi agibile, ma addirittura D2 D3, medio-grave. L'edificio in questione - dice l'avvocato Francesco Calcagni - è seriamente danneggiato. Apag.42 Pioggia di ricorsi al Tar per le case terremotate ^Altri cittadini contestano le schede Aedes ^Alloggi ai nuovi sfollati e risarcimenti Non rispecchiano la gravità dei danni il compito potrebbe passare al Comune IL CONTENZIOSO Crescono di numero in città i ricorsi al Tar per le schede Aedes che non risulterebbero veritiere nel constatare il grado di inagibilità degli immobili colpiti nel sisma 2016-17. Solo nel condominio San Ferdinando, nell'omonima via al numero 33, i ricorrenti sono 14 (e non più due) ed invocano un altro sopralluogo: secondo una perizia asseverata di un professionista aquilano (Daniele Di Silvestre) l'esito non sarebbe di tipo A, quindi agibile, ma addirittura D2 - D3, medio-grave. L'edificio in questione - specifica l'avvocato Francesco Calcagni, difensore dei condomini - è seriamente danneggiato, esiste una sorta di pericolo imminente su di loro. Sott'accusa dunque diverse schede Aedes che, alla luce dei fatti, potrebbero essere dichiarate nulle dai giudici. Sarebbe una bella gatta da pelare, soprattutto per il Comune di Teramo, perché a pioggia in diversi potrebbero seguire l'esempio del condominio e se dovessero continuare i ricorsi, se la sospensiva prevista entro gennaio dovesse far scuola, l'ente sarebbe costretto ad esaudire "eventuali risarcimenti" oltre che assumersi i costi derivanti da ulteriori sfollati. Difatti - prosegue Calcagni - ciò rappresenterebbe un'ingente spesa per il Comune se si dovessero presentare altri errori ed immobili classificati diversamente per schede Aedes errate, in base anche ad una non tanto chiara, per la verità, normativa che prevede come l'ente territoriale debba dividere le spese col ministero competente. Il Comune peraltro dovrebbe "provvedere a ristabilire le normali modalità strutturali dell'edificio". Certo quella del condominio di Via San Ferdinando è la prima impugnazione dinanzi al Tar a Teramo. E poi non è vero che i tempi per il ricorso al Tar sono lunghi come sostiene l'assessore comunale Stefania Di Padova sostiene l'avvocato Francesco Calcagni - visto che connesso al ricorso ho proposto un'istanza cautelativa, una sospensiva, che va nel merito delle ordinanze di sgombero, che verrà discussa entro gennaio, dunque aspetto a giorni la data d'udienza. La sospensiva è un provvedimento con cui si sospende, in attesa di provvedimento definitivo, l'efficacia di un atto amministrativo o della decisione di un giudice inferiore. In buona sostanza sarebbero state redatte schede Aedes "poco o - tutte" da parte dei tecnici della Protezione civile che peccerebbero di requisiti formali e sostanziali, oltretutto non asseverando le perizie: Queste devono essere giurate e in calce occorre annotare i dati identificativi; io ho eccepito formalmente questo vizio, manca addirittura il corredo fotografico, previsto per legge. Ed il vulnus potrebbe spandersi a macchia d'olio creando non pochi grattacapi ad una ricostruzione già lenta di per sé. Si consideri che i tecnici avevano da compiere in tempo ristretto numerosi sopralluoghi in quei giorni - è la difesa d'ufficio del presidente dell'Ordine degli ingegneri, Agrippino Valente - quindi sono stati costretti ad approssimazioni, però con la perizia giurata di un tecnico di parte si poteva contestare subito la scheda Aedes fatta in precedenza. Inoltre, come specifica Valente, i tecnici oltre che essere volontari, compiono ispezioni dove l'a discrezionalità la fa da padrona: Il rilievo di molti danni sono soggettivi, c'è un tecnico che li interpreta in una maniera altri invece in un'altra, d'altronde non è matematica pura. Il Comune di Teramo, aveva riferito alcuni fa giorni Di Padova, si sarebbe costituito parte in causa, nominando anche due legali perché aveva intenzione di comprendere meglio la situazione e perché studiasse meglio la procedura da adottare, evitando tutta una serie di ulte- SI ALLARGA LA VERTENZA SULLA Valutazione DELLE LESIONI STRUTTURALI PROVOCATE DAL SISMA I GIUDICI SI

PRONUNCERANNO ENTRO FINE MESE Il condominio di San Ferdinando, nel tondo Agreppino Valente -tit_org-
Case terremotate, pioggia di ricorsi al Tar - Pioggia di ricorsi al Tar per le case terremotate

Nevica, il sindaco chiude le scuole

[Redazione]

Maltempo Scuole di ogni ordine e grado chiuse, oggi, a Teramo. Lo ha stabilito il sindaco Gianguido D'Alberto, in seguito ad una riunione al Centro operativo comunale, considerato il peggioramento delle condizioni meteo e le comunicazioni arrivate alla Protezione civile, con le temperature in calo e le precipitazioni nevose annunciate. In base all'ordinanza siglata ieri sera, per oggi sarà sospesa l'attività didattica anche negli asili nido comunali. Resta aperto il Centro operativo comunale, nella sede di Piazza San Francesco, che continua la sua attività di monitoraggio delle condizioni atmosferiche: oggi saranno comunicate le decisioni in merito alla giornata odierna. Intanto ieri, con i fiocchi di neve che hanno cominciato ad imbiancare le strade teramane, si sono formate lunghe code in entrata ed in uscita dalla città, file anche per raggiungere i quartieri più collinari. -tit_org-

LA SITUAZIONE NIENTE LEZIONI ANCHE A RIPATRANSONE**Da Offida a Castignano, oggi le scuole restano chiuse***[Matteo Porfiri]*

LA SITUAZIONE NIENTE LEZIONI ANCHE A RIPATRANSONE LE PREVISIONI, anche se questa volta non si parlava di allerta meteo, ci hanno azzeccato. Il freddo è tornato a farsi sentire sul territorio e ieri ha rifatto capolino anche la neve. Tanta, in realtà, ne è caduta durante la notte e nel corso della mattinata, soprattutto nelle zone colpite dal terremoto. Fortunatamente, però, non ci sono stati grossi disagi, a parte il ghiaccio che ha reso difficoltoso percorrere alcune strade dell'entroterra. Ad Arquata, ad esempio, la coltre bianca ha superato i trenta centimetri. La situazione, però, è sotto controllo. I mezzi spazzaneve e spargisale sono in azione su tutto il territorio comunale e le strade sono percorribili, anche nelle frazioni - spiega il vicesindaco Michele Franchi -. La Salaria è in condizioni accettabili e per ora non ci sono grossi problemi. Anche chi vive nelle casette non ha denunciato problematiche. Lo scorso anno, ad esempio, si ghiacciarono i boiler, mentre per adesso non ci sono stati tali problemi. Speriamo, comunque, che se dovesse a continuare a nevicare anche nelle prossime ore la situazione resti buona. Fa freddo, non posso negarlo, e di notte le temperature scendono fino a dieci gradi sotto lo zero. Ma viviamo in montagna e ci siamo abituati. Purtroppo il pericolo principale, per gli automobilisti, è rappresentato dal ghiaccio. Anche da noi la neve è arrivata a una trentina di centimetri, soprattutto nelle frazioni che si trovano più in alto - prosegue il sindaco di Acquasanta Sante Stangoni -. La cosa buffa è che l'altra volta dalla protezione civile nú arrivò l'allerta neve e ne cadde pochissima. Questa volta, invece, che la nevicata è stata sicuramente più intensa e problematica, non ci è arrivata alcuna segnalazione. Comunque, per il momento siamo riusciti a sopperire a ogni esigenza, provvedendo alla pulizia delle strade e non ci sono zone isolate. Nelle prossime ore, però, valuteremo l'evolversi della situazione. Le scuole resteranno aperte, ma ripeto che stiamo monitorando le previsioni dei prossimi giorni. ANCHE nelle altre zone del territorio la neve si è fatta sentire. I nostri mezzi sono operativi già dalla scorsa notte - conferma Fabio Polini, sindaco di Castignano -. Speriamo, però, che non continui a nevicare nel resto della settimana. Proprio a Castignano oggi le scuole resteranno chiuse: la decisione è arrivata ieri in serata. Stesso provvedimento anche a Ripatransone e Offida, dove resterà aperto soltanto il nido 'La Baia di Peter Pan'. Matteo Porfiri -tit_org-

MISTRAL**Protezione civile, lezioni per i volontari Si comincia il 19 gennaio***[Redazione]*

MISTRAL Protezione civile, lezioni per i volontari Si comincia il 19 gennaio RIPARTE dal 19 gennaio il corso di formazione per volontari 'Scopri il coraggio che non hai', organizzato dall'associazione volontari di protezione civile R.C. Mistral con il patrocinio del Comune. L'obiettivo del corso è quello di avvicinare i cittadini alla conoscenza della protezione civile e al relativo mondo del volontariato e di creare cittadini resilienti, offrendo una proposta di formazione mirata con la possibilità di diventare volontari dell'associazione Mistral. Per conoscere e approfondire tutti gli aspetti legati al corso è stato fissato il primo incontro sabato 19 gennaio, dalle 14.30 alle 18.30, nella sala consiliare in via Aquileia dove l'associazione si presenterà, introdurrà il corso e illustrerà gli scopi e gli obiettivi, il modo di agire, la particolare visione di volontariato e le aspettative nei confronti dei nuovi volontari. Verranno inoltre descritti gli aspetti storici e forniti gli elementi legislativi inerenti il volontariato e la protezione civile. Relatori saranno Daniele Rotatori e Ravia Sansoni, rispettivamente presidente e segretario dell'associazione Mistral. Il corso è aperto a tutti i cittadini, è gratuito e non prevede obblighi; ha la durata di un mese ed è articolato in due lezioni settimanali, con svolgimento ogni mercoledì sera e sabato pomeriggio. Tra i principali argomenti rientrano la conoscenza delle leggi e dell'ordinamento del volontariato di protezione civile, il primo soccorso, gli elementi di sicurezza, la tutela dell'ambiente, le forme di dipendenza. Gli incontri saranno tenuti da docenti competenti nelle materie di riferimento. Al termine del corso verrà rilasciato un attestato a chi avrà svolto almeno il 70% delle presenze. Gli interessati potranno iscriversi già domani recandosi all'Esp, dalle 10 alle 18.30, oppure scaricando l'apposito modulo dal sito dell'associazione o direttamente sabato 19 gennaio, primo giorno del corso. Di seguito il calendario degli incontri che si svolgeranno tutti nella sala consiliare via Aquileia: mercoledì 23 gennaio, dalle 20.30 alle 23, 'Principi e tecniche di trattamento delle persone che hanno subito un trauma o sono in condizioni di disagio, con particolare attenzione al riconoscimento dei segnali vitali', Relatore: Fabio Maraldi, infermiere professionale; sabato 26 gennaio, dalle 14.30 alle 18.30, 'L'arte della comunicazione', Relatore: Simona Pepoli, formatrice; mercoledì 30 gennaio, dalle 20.30 alle 23, 'Elementi di sicurezza in caso di emergenze e quotidianità'. Relatore: Carlo Liverani, geometra. Sabato 2 febbraio, dalle 14.30 alle 18.30, 'Brevi cenni sui piani di protezione civile comunali'. Relatrice: Flavia Sansoni, segretario Mistral. Per maggiori informazioni contattare gli uffici dell'associazione, in via Romea nord 270, tutti i martedì dalle 16 alle 19, anche telefonando al 347/9202019 o allo 0544/453073 o, ancora, attraverso il sito internet www.rcmistral.it. -tit_org-

Bomba-Day con 12mila sfollati Pattuglie dentro la zona rossa = Bomba-Day, la fuga dei 12mila. Già pronti a ospitarne la metà

[Lorenzo Sconocchini]

Bomba-Day con 12mila sfollati Pattuglie dentro la zona rossa Definito il piano di evacuazione. Il prefetto: Controlli anti-sciacallaggio ANCONA Comune e Prefettura hanno messo a punto il piano di evacuazione che scatterà domenica 20 gennaio per la bonifica di una bomba ritrovata agli Archi. Saranno 12mila gli sfollati, il Comune è pronto ad accoglierne una metà in tre palasport. Il prefetto D'Acunto rassicura i cittadini. Pattuglie raddoppiate e forze dell'ordine dentro la zona rossa. Lorenzo Sconocchini alle pagine 2 e 3 Bomba-Day, la fuga dei 12mila Già pronti a ospitarne la metà) L'assessore Foresi: Accoglienza nei palasport per chi non può allontanarsi autonomamente Il prefetto D'Acunto: Controlli anti-sciacallaggio anche in zona rossa e pattuglie raddoppiate ANCONA La bomba per fortuna è già sotto terra e non piovverà dal cielo, come alle 12 e 06 del primo novembre del '43, quando i B-52 alleati sganciarono i loro ordigni sulla zona del porto, seminando morte e distruzioni. Ma a distanza di oltre 75 anni, il 20 gennaio prossimo, le sirene torneranno ad allarmare gli anconetani, anche se solo per ordinare la maxi evacuazione necessaria per consentire agli artificieri di dissotterrare l'ordigno riemerso il 17 ottobre in via Marconi, disinnescarlo e portarlo in una cava. Succederà tra due domeniche, alle cinque del mattino, quando inizierà il più grande esodo della storia di Ancona, che coinvolgerà quattro quartieri (Archi, Stazione, Piano e zona Regione) e quasi 12mila residenti in zona rossa. Tutti fuori dal raggio di 800 metri tracciato dal punto dov'è riaffiorato il residuo bellico, tra i binari della zona degli "scambietti", vicino alla scuola elementare Da Vinci agli Archi. Il Comune confida che gran parte dei cittadini da evacuare, almeno la metà, abbia già deciso di organizzarsi autonomamente, magari lasciando le loro case già la sera prima per una gita. Per gli altri, la sveglia scatterà alle 5, con il suono delle sirene che annunciano l'avvio dello sgombero di massa nella zona compresa tra Porta Pia, la stazione ferroviaria, l'incrocio Flaminia-via Berti, piazza Ugo Bassi, piazzale Camerino e i palazzi della Regione Marche. Animazione sì, pasti no Noi siamo già organizzati per ospitare almeno seimila sfollati - ha spiegato ieri in una conferenza stampa in Prefettura l'assessore comunale alla Protezione civile Stefano Foresi -. La maggior parte, 5.500, saranno accolti al PalaRossini, altri 300 al Palascherma e 200 al PalaBrasili di Collemarino. Abbiamo organizzato anche momenti di animazione, ma il pranzo sarà garantito solo a malati e anziani non autosufficienti, gli altri dovranno organizzarsi. Il Comune ha predisposto cinque punti di raccolta dove chi non è in grado di allontanarsi con mezzi propri dovrà radunarsi per essere trasportato da un servizio bus gratuito di Conerobus fino ai tre palasport. Alle 8 del mattino tutta la zona rossa dovrà essere evacuata, ci saranno 24 varchi presidiati dalle forze dell'ordine e saranno chiuse 86 vie, ha spiegato ancora Foresi, convinto che ormai, dopo quasi due mesi di battage comunicativo, mirato anche alle 80 comunità di immigrati, pure i muri di Ancona sappiamo che il 20 gennaio c'è la maxi-evacuazione. Abbiamo stampato volantini in cinque lingue straniere, io stesso sono andato a consegnarli nelle moschee e nelle chiese, e abbiamo affisso manifesti su 1.850 portoni delle vie interessate. A coordinare il tutto sarà un'unità di crisi allestita nella sala operativa dei vigili del fuoco. Scongiurare i furti Il prefetto Antonio D'Acunto, che ieri aveva convocato il gruppo di lavoro impegnato dal 6 novembre alla preparazione del Bomba-Day, ha rassicurato i cittadini, specie quelli che dovranno lasciare le loro abitazioni vuote per mezza giornata e sono preoccupati dal pericolo di furti. Ci saranno tutti i controlli necessari a garantire che l'evacuazione abbia uno svolgimento sereno - ha spiegato il prefetto -. Ci saranno rinforzi delle forze dell'ordine, che raddoppieranno il personale normalmente di turno, e tutta l'area sarà controllata già dalla sera precedente. La zona rossa non sarà una terra di nessuno, ci saranno pattuglie che gireranno all'interno per controllare anche durante le operazioni di bonifica. Agenti anche in borghese Già da sabato sera ci saranno servizi mirati anti-sciacallaggio di polizia e carabinieri, con agenti anche in borghese. L'Enac ha disposto un divieto di sorvolo sulla zona evacuata ma non è escluso che le forze dell'ordine utilizzino dei droni per

controllare che nessuno violi la zona rossa. Capiscono le preoccupazioni - ha spiegato D'Acunto -, ma non c'erano alternative perché l'Esercito ci ha chiesto una zona di rispetto per la sicurezza di tutti. Siamo assolutamente fiduciosi che le attività degli artificieri si svolgano con la consueta bravura e in tempi ragionevoli, magari anche inferiori rispetto al periodo previsto precauzionalmente tra le ore 9 e le 19. Lorenzo Sconocchili RIPRODUZIONE RISERVATA

Messo a punto il dispositivo per l'esodo che domenica 20 interesserà 4 quartieri per la bonifica di un residuo bellico. Cinque punti di raccolta da dove partiranno i bus gratuiti. Chiuse 86 vie tra Stazione, Piano, Archi e zona Regione. 12.000 Le persone che dovranno lasciare le loro abitazioni, attività commerciali e luoghi di lavoro, liberando completamente la "zona rossa". 6.000 ßü sfollati. A Comune è pronto a ospitare nei centri di accoglienza allestiti al PalaRossini, al Palascherma e al PalaBrasili 90 Le persone con problemi di salute per le quali al momento è stato chiesto un servizio di trasporto sanitario e di accoglienza presso ospizi e case di cura. 1850 IB locandine affisse in tutti gli edifici che ricadono nell'area da evacuare. 12.500 volantini in lingua italiana e tradotti in cinque lingue distribuiti per informare le persone sui comportamenti da seguire nella giornata del 20 gennaio. 100 Gli agenti della polizia municipale che saranno in servizio su tre turni domenica 20 gennaio. 250-300 il totale delle forze dell'ordine (polizia, carabinieri, finanza) impegnate nella gestione dell'evacuazione. 300 i volontari della Protezione civile regionale che saranno impiegati su due turni durante l'emergenza.

50 LE LINEE DEI BUS È Im j) PUNTO DI RACCOLTA 1 - PIAZZA ROSSELLI RFI (Presidiato) 2) FERMATA VIA G. BRUNO profumeria FERMATA VIA G. BRUNO C/O Asur Ý PUNTO DI RACCOLTA ZONA 2 - PIAZZA U. BASSI (Presidiato) TICENTRO 01 ACCOGLIENZA ZONE 1/2 - PALAROSSINI (Presidiato) 3) PUNTO DI RACCOLTA ZONA 3 EST - PIAZZALE EUROPA (Presidiato): ') FERMATA VIA TIZIANO C/O Supermercato FERMATA VIA TIZIANO e/o Regione @ FERMATA VIA TIZIANO e/o Scuola Oonatello Û C. ACCOGLIENZA ZONA 3 EST - PALASCHERMA (Presidiato) C. DI ACCOGLIENZA ZONA 3 OVEST - VIA DE GASPERI C/O DLF (Presidiato) FERMATA L60 SARNANO e/o via Pesaro @ FERMATA VIA SANZIO e/o via Crivelli @ FERMATA VIA UBBINO e/o scuola Podestl @ FERMATA VIA SANZIO e/o via G. Da Fabriano @ FERMATA VIA PESARO e/o via Scrima @ FERMATA VIA TORRIONI C/O Asilo (Presidiato) (> FERMATA PIE CAMERINO e/o civico 2 pufm) DI RACCOLTA ZONA 4 - VIA MARCONI-MANDRACCHIO (Presidiato) FERMATA VIA LAMAT1CCI C/O civico 24 (è FERMATA VIA MARCONI C/O civico 18 @ 1 FERMATA VIA LAMAT1CCI e/o civico 10 @ FERMATA VIA MARCONI e/o PARK ARCHI FERMATA VIA DALMAZIA e/o civico 20 C. DI ACCOGLIENZA ZONA 4 - PALABRASILI (Presidiato) FERMATA VIA SPALATO C/O civico 5 ZONE % % ZONA 1 - punto di raccolta Staanne ffl; - è ZONA 2 - Punto di raccolta Piaaallgo Basa; ZONA 3 - Punto di raccolta Via De Gas (iri; ; ZONA 4 - Punto di raccolta via Marconi i

Scuole chiuse a causa della neve = Scuole chiuse nel capoluogo e nell'entroterra

[Redazione]

Scuole chiuse a causa della nev(I fiocchi di ieri sera convincono i sindaci a non rischiare. Previsioni in miglioramento per oggi In CRONACA A pagina 5 Scuole chiuse nel capoluogo e nell'entroterra Sospese le attività didattiche di ogni ordine e grado a causa della nevicata moderata di ieri ser TERAMO - Scuole di ogni ordine e grado chiuse domattina a Teramo. Lo ha deciso il sindaco Gianguido D'Alberto in considerazione dell'aggravarsi delle condizioni meteo previste per la notte e per la giornata di oggi. La nota del Comune di Teramo è delle 20 circa, segno che nel Coc Teramano si atteso fino all'ultimo momento possibile prima di prendere la decisione, altamente impattante nell'una o nell'altra dirzione: Visto il peggioramento delle condizioni meteorologiche con le precipitazioni nevose intense annunciate anche per il corso della notte e le temperature in calo, e soprattutto in considerazione delle comunicazioni della Protezione Civile, il Sindaco di Teramo, sentiti il Prefetto e il Presidente della Provincia, ha emanato un'ordinanza con la quale dispone la sospensione delle attività didattiche nelle scuole di ogni ordine e grado del territorio del Comune di Teramo, compresi gli asili nido comunali, per venerdì 11 gennaio 2019. Il Comune di Teramo, attraverso il COC che è operativo nella sede di Piazzale San Francesco, continua a monitorare costantemente l'evoluzione del fenomeno atmosferico; qualora dovessero essere assunte nuove decisioni per i giorni seguenti, verranno comunicate per tempo. GLI ALTRI COMUNI. Le scuole resteranno chiuse anche a Campii, a Castellai to, a Valle Castellana, Civitella del Tronto, Torricella Sicura. Particolare la decisione del sindaco di Atri, Piergiorgio Ferretti, che ha comunicato che questa mattina alle 6.15 sul sito e sul profilo Facebook del Comune, comunicherà l'eventuale sospensione delle attività didattiche. DECISIONE DIFFICILE. La deci sione, si sa, come sempre è assai difficile e non sepre i sindaci ci azzeccano per tempo. Da una parte c'è il rischio di tenere le scuole aperte con la neve caduta durante la notte e il possibile ghiccio mattutino, con i servizi scuolabus resi più pericolosi soprattutto nelle frazioni con le strade meno battute. Dall'altra il rischio di chiuderle nonostante invece la situazione lungo le strade non sia affatto grave, come avvenuto durante la prima ondata di maltempo che però non ha visto l'interessamento delle scuole, ancora chiuse per le Festività. Per i genitori la serata di ieri è stata altrettanto complicata: la chiusura delle scuole comporta una riorganizzazione della vita quotidiana, con la necessità di attrezzarsi per tempo per tenere i bambini in casa per i genitori lavoratori. Ancor più complicato se la comunicazione di chisura delle scuole arriva nelle orime ore del mattino, proprio a ridosso dell'inizio della ttività didattiche e lavorative delle famiglie. Alla criticità delle famiglie si aggiunge inoltre la questione del personale Ata di supporto alle attività scolastiche: se l'ordinanza sospende le sole attività didattiche, infatti, docenti e studenti restano a casa, ma tutto il personale scolastico oggi dovrà essere comunque a scuola. Con il risultato che per restare a casa, nonostante le cause di forza maggiore, il personale Ata è costretto a chidere comunque i permessi. TRAFFICO CAOS. La nevicata di ieri sera ha comportato il caos nella viabilità cittadina, con il traffico dell'ora di punta del rientro complicato dalla scarsa visibilità e dal fondo stradale su cui piano piano si accumulava uno strato di neve bagnata. Autovetture a rilento, code lungo i tré ponti cittadini, rallentamenti consideravoli alle rotatorie di ponte San Gabriele, a quella di San Michele e a ponte San Ferdinando. La tregua nella caduta dei fiocchi attorno alle 20 ha migliorato otevolmente la situazione. Già dalle 16 per strada c'erano i mezzi del Comune pronti con transenne e lampeggianti a bloccare le strade per le zone alte della città in attesa dello spargimento del sale. LA PROVINCIA. Da ieri pomeriggio fuori tutti i mezzi della provincia allertati per l'emergenza maltempo. Le situazioni più complicate si sono registrate nell'entroterra montano, nei Comuni della fascia collinare più esposti agli accumuli di neve e nella Val Vibrata, a cavallo delle Marche, dove era atteso uno dei picchi delle precipitazioni di ieri sera. LE PREVISIONI. La Protezione Civile regionale ieri alle 13.21 ha diramato un aggiornamento del bollettino meteo del giorno precedente. Vn avviso di condizioni meteo avverse con allerta gialla (ordinaria) per tutta la fascia costiera abruzzese e l'entroterra delle province di Teramo, Pescara e Chieti. Per la

giornata di oggi non sono previste invece ulteriori forti precipitazioni, il rischio resta sempre giallo ma per la possibilità di dissesto idrogeologico localizzato (frane). Dalle 14 di ieri a tutta la giornata di oggi la Protezione Civile segnala la possibilità di precipitazioni isolate, anche a carattere di rovescio o breve temporale, con "quantitativi cumulati generalmente deboli o puntualmente moderati". LE PREVISIONI Miglioramento a partire dalla giornata di oggi. Molti sindaci hanno preferito non correre rischi con le scuole aperte Traffico su ponte San Gabriele durante la nevicata L'autostrada A24 nei pressi del traforo, versante teramano Spazzaneve in azione nell'entroterra teramano Spazzaneve e spargisale s'incrociano sulle provinciali -tit_org- Scuole chiuse a causa della neve - Scuole chiuse nel capoluogo e nell'entroterra

Maltempo: scuole al freddo nell'Aretino e a Pistoia - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo: scuole al freddo nell'Aretino e a Pistoia
Scuole al freddo nell'Aretino a causa delle basse temperature che hanno mandato in tilt gli impianti di riscaldamento in alcuni istituti. A cura di Antonella Petris 10 Gennaio 2019 - 18:25
rientro scuola banchi
Scuole al freddo nell'Aretino a causa delle basse temperature che hanno mandato in tilt gli impianti di riscaldamento in alcuni istituti. Le criticità sono emerse in particolare al Liceo Varchi di Montevarchi e negli istituti di Sansepolcro. Lo rende noto la Provincia di Arezzo. Nel Liceo Varchi si era registrato un guasto, risolto grazie all'intervento tempestivo dei manutentori che hanno reperito una pompa sostitutiva direttamente a Modena, onde evitare lungaggini nei tempi di attesa. L'impianto termico è dunque ripartito, ma le criticità persistono ancora in alcune aule e laboratori, dove gli elementi radianti non riescono a raggiungere temperature adeguate. Analoga situazione si ripete negli istituti di Sansepolcro dove anche qui gli impianti sono rimasti accessi ininterrottamente per permettere il raggiungimento delle temperature adeguate all'interno delle aule. Difficoltà in una scuola del comune di Arezzo. Disagi anche a Pistoia dove Azione studentesca oggi ha svolto presidi davanti all'istituto Pacini e al liceo Forteguerri di Pistoia per protestare contro il freddo nelle scuole e regalando delle coperte. Abbiamo voluto organizzare questo presidio regalando coperte come provocazione dopo i fatti di questi giorni spiega in una nota Jacopo Venturi, rappresentante di Azione studentesca -. Che i termosifoni non siano stati accesi o non per il tempo dovuto e con il dovuto anticipo è evidente, tanto più che è ridicolo dover ribadire a distanza di un anno i medesimi problemi, con caldaie e caloriferi guasti che da un anno all'altro non vengono riparati.

Maltempo: ondata di freddo nelle Marche, neve in collina - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo: ondata di freddo nelle Marche, neve in collina
Ondata di freddo nelle Marche con nevicate nella zona collinare e nevischio lungo la costa, accompagnati da forti raffiche di vento e mare mosso. A cura di Antonella Petris
10 Gennaio 2019 - 22:35 [burian-neve-marche-13-640x489]
Ondata di freddo nelle Marche con nevicate nella zona collinare e nevischio lungo la costa, accompagnati da forti raffiche di vento e mare mosso. Nella parte meridionale della regione si è scatenata una tempesta di neve, pioggia e fulmini: uno è caduto nel centro storico di Fermo, sul campanile del Duomo. Non ci sono stati danni, ma erogazione dell'energia elettrica è stata interrotta a causa del sovraccarico sulla rete. L'attività è buona e i valichi percorribili. Il Maltempo dovrebbe proseguire fino a domani, con un abbassamento generale delle temperature.

Maltempo Umbria: pericolo ghiaccio sulle strade - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo Umbria: pericolo ghiaccio sulle strade
Su diverse strade dell'alta Umbria il ghiaccio rende pericolosa la circolazione: numerosi incidenti sulla SS318 Gubbio-Perugia
A cura di Filomena Fotia
11 Gennaio 2019 - 08:36
[ghiaccio-strade]
Su diverse strade dell'alta Umbria il ghiaccio rende pericolosa la circolazione: numerosi incidenti si sono verificati a causa di neve e gelo sulla SS318 Gubbio-Perugia, successivamente chiusa all'altezza di Branca. Si registra ghiaccio anche sulla E45 tra le uscite di Umbertide e Gubbio.

Maltempo: intensa nevicata nelle aree colpite dal terremoto in Centro Italia - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo: intensa nevicata nelle aree colpite dal terremoto in Centro Italia
Neve nelle aree del Centro Italia colpite dal terremoto nel 2016: dall'alba il manto bianco sta ricoprendo Amatrice e Accumoli. A cura di Filomena Fotia
10 Gennaio 2019 - 09:28
Amatrice
Intensa nevicata nelle scorse ore nelle aree del Centro Italia colpite dal terremoto nel 2016: dall'alba la neve sta ricoprendo Amatrice e Accumoli. Si registrano disagi alla viabilità interna e alle strade di accesso alle zone abitate. Nessuna criticità lungo la Salaria, che risulta percorribile in entrambi i sensi.

Previsioni Meteo Umbria: attesa nuova perturbazione nelle prossime ore - Meteo Web

[Redazione]

Previsioni Meteo Umbria: attesa nuova perturbazione nelle prossime ore
Previsioni Meteo Umbria: nelle prossime ore è attesa una nuova perturbazione con possibili precipitazioni nevose. A cura di Filomena Fotia 10 Gennaio 2019 - 11:26
previsioni meteo umbria Secondo le previsioni meteo del Centro Funzionale della Protezione civile regionale dell'Umbria, nella regione nelle prossime ore è attesa una nuova perturbazione con possibili precipitazioni nevose, in particolare a ridosso della dorsale appenninica. A partire dal pomeriggio, sul versante orientale della regione, sono previste nevicate tra i 500 e 700 metri di quota, in abbassamento fino ai 300 metri inserati. Previsto anche un calo delle temperature, in particolare in montagna, dove la colonna di mercurio scenderà sotto lo zero oltre i 900-1000 metri di quota. In pianura le massime non supereranno i 5-7 °C. La protezione civile ha diramato un bollettino di criticità ordinaria che interessa, oltre alle zone appenniniche, anche buona parte della valle.

Terremoto Centro Italia, il sindaco di Amatrice: "Ci aspettavamo che i Comuni più colpiti potessero essere nella stanza dei bottoni. Invece no" - Meteo Web

[Redazione]

Terremoto Centro Italia, il sindaco di Amatrice: Ci aspettavamo che i Comuni più colpiti potessero essere nella stanza dei bottoni. Invece no Il post su Facebook di Filippo Palombini, sindaco facente funzione di Amatrice(Rieti), tra i borghi più colpiti dalla sequenza sismica del 2016A cura di Filomena Fotia10 Gennaio 2019 - 11:58[amatrice-neve-gennaio-2019-2-640x346] Oggi è ufficiale la notizia che girava da giorni, alla quale non volevo credere. Anci Lazio (sezione regionale dell'Associazione dei Comuni italiani, che rappresenta i Comuni del Lazio) ha nominato un proprio rappresentante nella Cabina di Regia sul terremoto centro Italia, senza alcuna condivisione con i Sindaci. La Cabina di Regia, ovvero lo strumento politico che decide il nostro futuro, fino ad ora composto dal Commissario e dai Presidenti di Regione, era stato modificato con il Decreto Genova nel quale è stato diminuito il potere delle Regioni (giusto o sbagliato che sia) ed integrata la rappresentanza dei territori colpiti con la presenza di amministratori comunali, uno per Regione, nominati dalle Anci regionali: lo spiega, in un post su Facebook, Filippo Palombini, sindaco facente funzione di Amatrice (Rieti), tra i borghi più colpiti dalla sequenza sismica del 2016. Ci aspettavano di essere chiamati dall'Anci, ci aspettavamo di essere coinvolti in questa scelta, ci aspettavamo che i Sindaci finalmente potessero davvero individuare il loro rappresentante in Cabina di Regia come promesso, ci aspettavamo che i Comuni più colpiti potessero essere nella stanza dei bottoni. Invece no! Le solite logiche di scelte basate sui favoritismi e sui personalismi della politica, scelte fatte lontano dai territori e dalla gente, scelte che continuano ad allontanare le istituzioni dai cittadini che soffrono e che hanno bisogno di risposte. Io non mi sento più rappresentato da questa gente. E se non lo sono io, che rappresento una comunità, non lo siete nemmeno voi! Ho sentito molti altri Sindaci e so che la pensano come me. Ci ribelleremo. Chiederemo insieme e con forza che tali nomine vengano ridiscusse, altrimenti non riterremo più la Cabina di Regia uno strumento che possa rappresentare le nostre istanze, e le porteremo direttamente nelle sedi opportune. Noi sindaci, con la gente.

Terremoto: ad Amatrice chiude il presidio Vigili del fuoco - Meteo Web

[Redazione]

Terremoto: ad Amatrice chiude il presidio Vigili del fuoco Dal 13 gennaio il presidio giornaliero dei Vigili del fuoco di Rieti, operativo ad Amatrice dal 24 agosto 2016, il giorno in cui il borgo reatino fu distrutto dal Terremoto. A cura di Antonella Petris 10 Gennaio 2019 - 17:14 [Amatrice-100-640x427] Roberto Monaldo/La Presse Dal 13 gennaio il presidio giornaliero dei Vigili del fuoco di Rieti, operativo ad Amatrice dal 24 agosto 2016, il giorno in cui il borgo reatino fu distrutto dal Terremoto, su disposizione del Dipartimento dei Vigili del fuoco, verrà definitivamente sospeso. Tutte le emergenze spiega in una nota il segretario regionale generale di Fns Cisl Lazio, Massimo Vespi a le richieste di assistenza dei cittadini, il recupero dei beni nelle abitazioni e gli interventi di soccorso passeranno di competenza al distaccamento permanente di Posta con conseguenze immaginabili. Tutto ciò accade, ovviamente, con buona pace delle amministrazioni comunali delle zone interessate dal Terremoto, dei politici regionali e nazionali e delle istituzioni. Segno evidente che il preoccupante arretramento dello Stato dai territori interessati dal sisma comincia a non essere notato più da nessuno, se non da coloro che per forza di cose sono direttamente coinvolti dal dramma che li ha colpiti, ovvero, i cittadini. Nonostante le disposizioni scellerate e l'indifferenza della politica conclude il segretario regionale generale di Fns Cisl Lazio, i vigili del fuoco continueranno a essere vicini a tutti coloro che avranno bisogno di assistenza o soccorso.

Nella morsa del gelo

[Redazione]

Pubblicato il: 11/01/2019 07:56 L'aria polare non accenna a diminuire. Continua la fredda ondata di maltempo che si sta accanendo sulle Regioni adriatiche centrali e al Sud e che, nelle prossime ore, continuerà ad aggredire con piogge, qualche temporale e nevicate fino a bassa quota. Rovesci temporaleschi bagneranno gran parte delle coste adriatiche del Centro-sud: dalle Marche fino ad Abruzzo, Molise e Puglia. "Su queste aree cadrà qualche nevicata attorno ai 300-400 metri - fanno sapere gli esperti del sito 'IlMeteo.it' -. Altri fenomeni persisteranno sul basso Tirreno, in particolare nel sud della Calabria e sui settori settentrionali della Sicilia. Anche su queste aree la neve potrà cadere fino a quote prossime alla collina". Mentre proseguono i rovesci su Basilicata, Calabria e Sicilia settentrionale (con quota neve relativamente più elevata), resta stabile la situazione sul resto del Paese, dove persisterà comunque il clima rigido. [INS::INS][INS::INS] SABATO - Ma "la situazione meteo andrà migliorando e il brutto tempo abbandonerà gradualmente l'Italia, a parte residui disturbi che potranno attardarsi sul nord della Sicilia, dove è comunque atteso un miglioramento fra il pomeriggio e la serata" di sabato. Venti forti su medio e basso Tirreno, Sardegna e sul medio e basso adriatico con possibili mareggiate. Al Nord e zone interne del centro, di notte e in prima mattina, gelo intenso. Freddo, soprattutto di giorno, nelle zone interessate dal maltempo. RIPRODUZIONE RISERVATA Copyright Adnkronos. Tweet Condividi su WhatsApp

Bomba, prefetto, raddoppio forze ordine - Marche

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ANCONA, 10 GEN - Sarà presidiata dalle forze dell'ordine già dal 19 gennaio la "zona rossa", comprendente 86 strade per un raggio di 800 metri dal luogo dove il 17 ottobre scorso è stato rinvenuto un ordigno bellico della Seconda Guerra mondiale sui vecchi binari della stazione di Ancona: la bomba sarà rimossa il 20 gennaio. Lo ha annunciato il prefetto Antonio D'Acunzio in una conferenza stampa insieme all'assessore alla Sicurezza Stefano Foresi, fugando le preoccupazioni dei 12 mila residenti della zona compresa tra i quartieri Archi, Stazione, piazza Ugo Bassi, Capodimonte e area Regione, che dovevano lasciare entro le otto della mattina del 20 le loro abitazioni temevano la visita di malintenzionati. Il prefetto, che guiderà l'unità di crisi per fronteggiare l'evento, con nella sala operativa integrata dei vigili del fuoco, ha anche previsto di raddoppiare il numero delle forze dell'ordine. Ci saranno inoltre 300 volontari della Protezione Civile divisi in due turni, 50 volontari del Comune e 100 vigili urbani.

Neve in Umbria, fiocchi anche a Perugia - Umbria

[Redazione Ansa]

(ANSA) - PERUGIA, 10 GEN - Nevica anche a quote basse in Umbria, dove qualche fiocco è caduto, in serata, anche a Perugia. Nevicate vengono segnalate in particolare a Gubbio e nella zona di Gualdo Tadino. Secondo quanto riferito dai vigili del fuoco e dalla polizia stradale, non si registra al momento alcun problema. Per la giornata di oggi il centro funzionale della Protezione civile regionale aveva diramato un bollettino di criticità ordinaria che interessa, oltre alle zone appenniniche, anche buona parte della valle umbra. Non sono attesi fenomeni significativi, invece, sul versante occidentale. Le temperature sono date in sensibile diminuzione, in particolare in montagna, dove il termometro scenderà costantemente sotto lo zero oltre i 900-1000 metri di quota. Domani venerdì 11 gennaio 2019 le scuole di ogni ordine e grado nel comune di Gualdo Tadino ed in tutti i comuni della fascia appenninica resteranno chiuse.

Vacca, mantenuto impegno rinforzi sisma - Beni culturali

(ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ANCONA, 10 GEN - "Avevamo preso l'impegno di rinforzare gli organici delle strutture dei beni culturali delle regioni colpite dal terremoto e lo manteniamo, mettendo a disposizione nuovo personale a supporto delle attività legate alla ricostruzione". Così in una nota il sottosegretario ai Beni Culturali Gianluca Vacca, titolare della delega alla ricostruzione e alla tutela del patrimonio culturale e paesaggistico colpito dagli eventi sismici. "In legge di bilancio - aggiunge - abbiamo previsto l'assegnazione di personale aggiuntivo, 12 unità tra tecnici ed amministrativi, che integrerà le soprintendenze di Abruzzo, Marche, Umbria e delle province di Frosinone, Rieti e Latina per il rafforzamento delle attività di conservazione e per la realizzazione di progetti sperimentali in materia di sicurezza del patrimonio culturale. Dei 160 nuovi restauratori che hanno preso servizio a fine dicembre, ben 52 sono stati assegnati alle regioni colpite dal sisma e cioè: 7 all'Abruzzo, 5 alle Marche, 3 all'Umbria e 37 al Lazio, 15 dei quali presso l'Istituto Centrale per la Conservazione ed il Restauro. Oltre a questo - seguita Vacca - vanno considerati il personale destinato alla Soprintendenza speciale per le aree del sisma guidata dall'ingegner Paolo Iannelli e le risorse, per quasi 500 mila euro, stanziare con una delibera Cipe per L'Aquila, per l'assunzione di tre unità, per tre anni, al segretariato regionale Mibac. Con queste integrazioni diamo una risposta a quella che è senza dubbio una delle principali criticità per il settore dei beni culturali in Italia e cioè la carenza d'organico. Una carenza - sottolinea il sottosegretario che abbiamo ereditato dai governi precedenti e che chiaramente risulta ancora più drammatica laddove si lavora alla ricostruzione post terremoto, dunque in condizioni estremamente difficili. Non ci fermiamo comunque qui - conclude Vacca - e insieme al sottosegretario Vito Crimi, che ha la delega per le aree terremotate, continueremo a lavorare col massimo impegno per restituire alle comunità le case, i borghi, i luoghi della cultura che il terremoto ha distrutto o danneggiato". (ANSA).

Maltempo, attesa nuova perturbazione - Umbria

E' attesa in giornata una nuova perturbazione con possibili precipitazioni nevose in Umbria e in particolare a ridosso della dorsale appenninica. ANSA

[Redazione Ansa]

(ANSA) - PERUGIA, 10 GEN - E' attesa in giornata una nuova perturbazione con possibili precipitazioni nevose in Umbria e in particolare a ridosso della dorsale appenninica. A partire dal pomeriggio, sul versante orientale della regione, sono previste nevicate tra i 500 e 700 metri di quota, che si abbassa fino ai 300 metri in serata. E' quanto emerge dalle previsioni meteo del centro funzionale della Protezione civile regionale che, per l'occasione, ha diramato un bollettino di criticità ordinarie che interessa, oltre alle zone appenniniche, anche buona parte della valle umbra. Non sono attesi fenomeni significativi, invece, sul versante occidentale. Le temperature sono date in sensibile diminuzione, in particolare in montagna, dove il termometro scenderà costantemente sotto lo zero oltre i 900-1000 metri di quota. Le massime, in pianura, non supereranno i 5-7 gradi.

Resta area polare su E-R, allerta meteo - Emilia-Romagna

[Redazione Ansa]

(ANSA) - BOLOGNA, 10 GEN - L'aria gelida che tocca l'Emilia-Romagna in queste ore, non allenterà la sua morsa. La Protezione Civile regionale e l'Arpae hanno emesso un'allerta per temperature estreme - in vigore dalla mezzanotte di oggi a quella di domani - con codice giallo in diverse aree della regione: in particolare l'area collinare romagnola e emiliana e l'area montana emiliana orientale e centrale. Per la giornata di domani "la persistenza di un flusso di aria polare di origine continentale mantiene sul territorio regionale temperature minime negative, più marcate sulle aree di pianura, e temperature medie giornaliere negative sulle aree collinari e sui rilievi appenninici. In maggior dettaglio, per le zone di allertamento collinari e per le zone di crinale dal Parmense al Bolognese i valori medi giornalieri previsti risultano, rispettivamente, inferiori a zero gradi e a -3 gradi".

Neve Ascoli, sommerse le zone del terremoto - Meteo

[Il Resto Del Carlino]

Ascoli, 10 gennaio 2019 - Tanta neve ma, almeno per il momento, nessun disagio nelle zone colpite dal terremoto. Ad Arquata, infatti, nevica insistentemente da ieri sera e la coltre bianca ha ormai superato i trenta centimetri. La situazione, però, è sotto controllo. "I mezzi spazzaneve e spargisale sono in azione su tutto il territorio comunale e le strade sono percorribili, anche nelle frazioni - spiega il vicesindaco Michele Franchi -. La Salaria è ancora in condizioni accettabili e per ora non ci sono grossi problemi. Anche chi vive nelle casette non ha denunciato problematiche. Lo scorso anno, ad esempio, si ghiacciarono i boiler, mentre per adesso non ci sono stati tali problemi. Speriamo, comunque, che se dovesse a continuare a nevicare anche nelle prossime ore la situazione resti buona. Fa freddo, non posso negarlo, e di notte le temperature scendono fino a dieci gradi sotto lo zero. Ma viviamo in montagna e ci siamo abituati. Purtroppo il pericolo principale, per gli automobilisti, è rappresentato dal ghiaccio". Fiocchi coreografici ad Ascoli "Anche da noi la neve è arrivata a una trentina di centimetri, soprattutto nelle frazioni che si trovano più in alto - prosegue il sindaco di Acquasanta Sante Stangoni -. La cosa buffa è che l'altra volta dalla protezione civile mi arrivò l'allerta neve e ne cadde pochissima. Questa volta, invece, che la nevicata è stata sicuramente più intensa e problematica, non ci è arrivata alcuna segnalazione. Comunque, per il momento siamo riusciti a sopperire a ogni esigenza, provvedendo alla pulizia delle strade e non ci sono zone isolate. Nelle prossime ore, però, valuteremo l'evolversi della situazione e decideremo se chiudere le scuole nella giornata di domani". Anche nelle altre zone montane del territorio sembra essere tutto sotto controllo. "I nostri mezzi sono operativi già dalla scorsa notte - conferma Fabio Polini, sindaco di Castignano -. Speriamo, però, che non continui a nevicare nel corso della giornata, altrimenti rischieremmo di avere qualche disagio". "Per ora non ci sono grossi problemi neanche da noi - conclude Onorato Corbelli, sindaco di Montemonaco - ma in questi casi occorre monitorare la situazione costantemente, di ora in ora, per valutare il da farsi e decidere come intervenire". Dove nevica oggi - Previsioni: ipotesi siberiane per gennaio e febbraio Riproduzione riservata

Meteo Marche, ancora neve. Ecco le previsioni per il weekend - Meteo

Raffiche di vento sulla costa. Il meteorologo Lizzari: "Sabato gelate diffuse"

[Il Resto Del Carlino]

Ancona, 10 gennaio 2019 Maltempo su tutte le Marche: vento sulla costa e neve mista a pioggia in diverse zone. Al momento non si rilevano situazioni di particolare criticità spiega Marco Lizzari, meteorologo dell'Arpam (Azienda regionale per la Protezione Ambientale delle Marche) -. Ci sono stati accumuli significativi di neve solo sopra i 200-300 metri. Sono in atto brevi nevicate o neve mista ad acqua ma al suolo non si rileva uno spessore critico di manto nevoso. La perturbazione si è abbassata verso sud e sta coinvolgendo principalmente la parte centro meridionale della regione. In particolare tutto il versante adriatico. La ventilazione rimane sostenuta con raffiche di vento forte soprattutto nelle zone costiere. Meno in quelle interne. Il mare è molto mosso. LEGGI ANCHE Neve ad Ascoli e nelle zone terremotate - Impianti sciistici pronti in provincia di Pesaro Urbino Lizzari fa poi il punto sulle temperature. Oggi sulla costa rimarranno sui cinque/sette gradi. Nelle zone interne e collinari si registrano temperature tra i due e i quattro gradi. In montagna si raggiungono i meno sette/meno cinque gradi. E nei prossimi giorni? Le temperature rimarranno sui livelli di oggi o potrebbero subire solo un lieve calo. Che tempo farà sabato? La notte tra venerdì e sabato sarà serena, ma le temperature rimarranno intorno allo zero. Attenzione quindi alle gelate che saranno diffuse sabato mattina e potranno formarsi anche nelle zone basso collinari e sulla fascia costiera. Previsioni per il weekend? Sabato sarà una bella giornata, soleggiata. Domenica potrebbe esserci un temporaneo peggioramento in mattinata, ma già nel pomeriggio ci saranno ampie schiarite. Potrebbero tuttavia verificarsi piogge sparse, deboli e comunque brevi. Anche il vento, già a partire da domani, tenderà a calmarsi. Prevediamo neve solo sopra i mille metri. LEGGI ANCHE Dove nevica oggi - Previsioni: ipotesi siberiane per gennaio e febbraio Intanto in base al bollettino meteo diramato dalla Protezione Civile, Ferrovie dello Stato ha attivato a partire dal pomeriggio di oggi la fase di preallerta del Piano neve nelle Marche. Per far fronte in maniera tempestiva a eventuali criticità provocate nelle prossime ore dal maltempo saranno attivi i Centri operativi territoriali, coordinati dalle Sale Operative centrali di Rete Ferroviaria Italiana e Trenitalia. Le azioni previste dal Gruppo FS Italiane sono presidi tecnici degli impianti nevralgici, con particolare attenzione ai nodi urbani ferroviari; corse raschia-ghiaccio, per mantenere in efficienza i sistemi di alimentazione elettrica dei treni; è stato allertato il personale delle ditte appaltatrici per garantire la piena operatività degli spazi di stazione aperti al pubblico. Oltre 50 persone, tra tecnici di RFI e delle ditte appaltatrici, sono pronte ad intervenire in caso di necessità per eseguire i controlli sull'infrastruttura e le attività di monitoraggio sugli impianti ferroviari. LEGGI ANCHE Il calendario delle cipolle: inverno lungo, afa in giugno Riproduzione riservata

Aria polare sull'Emilia-Romagna. A Bologna tornano le misure antismog

[Redazione]

Blocco anche dei diesel euro4 dall'11 al 14 gennaio 2019
Aria polare sull'Emilia-Romagna. A Bologna tornano le misure antismog
BOLOGNA - Il freddo gelido di questa mattina si ripresenterà anche nei prossimi giorni. La Protezione civile, infatti, segnala che per domani persiste "un flusso di aria polare di origine continentale" che "mantiene sul territorio regionale temperature minime negative, più marcate sulle aree di pianura, e temperature medie giornaliere negative sulle aree collinari e sui rilievi appenninici". Per le zone di allertamento collinari e per le zone di crinale dal parmense al bolognese i valori medi giornalieri previsti risultano, rispettivamente, inferiori a zero gradi e a -3. Bologna però deve fare i conti non solo col vento polare, ma anche con lo smog. I controlli Arpa hanno rilevato il superamento continuativo per 3 giorni (dall'ultimo rilevamento di lunedì scorso, 7 gennaio, a quello effettuato sull'aggiornata di ieri, mercoledì 9 gennaio) dei limiti delle polveri pm10. Pertanto da domani, venerdì 11 gennaio a lunedì 14 gennaio compreso, a Bologna, Imola e nei dieci comuni dell'agglomerato, entrano in vigore le misure emergenziali. Le misure prevedono il blocco della circolazione anche per i diesel euro4 nella fascia oraria 8.30-8.30, il divieto di uso di biomasse per il riscaldamento domestico, abbassamento del riscaldamento fino a un max di 19 nelle case e 17 in attività produttive e artigianali.
Tags Argomenti: provincia Bologna maltempo emilia-romagna Protagonisti:

Voragine sulla Pontina, la Procura dissequestra l'area: ora possono partire i lavori

[Redazione]

Approfondimenti Maltempo, voragine sulla Pontina: sommozzatori in cerca di un disperso. Salvato un uomo 25 novembre 2018 Voragine sulla Pontina: la protezione civile si mobilita per le ricerche di Valter Donà 8 gennaio 2019 È stato dissequestrato il tratto di Pontina interessato dal crollo del 25 novembre scorso quando al chilometro 97.700 si è aperta una voragine profonda 8 metri che ha inghiottito un'auto. Nelle scorse settimane il Procuratore aggiunto Carlo Lasperanza ha firmato il provvedimento di dissequestro che è stato notificato all'Astral. Valter Donà: sabato e domenica si scava nel letto del fiume Sisto Il sequestro era scattato all'indomani dell'incidente in concomitanza con l'apertura dell'inchiesta per disastro colposo che dovrà fare luce sulle responsabilità per quella voragine che ha causato la scomparsa dell'imprenditore di Terracina Valter Donà il cui corpo non è ancora stato recuperato. Il dissequestro consentirà ora di avviare i necessari lavori per ripristinare il tratto di strada e riaprirlo al traffico veicolare che in questo mese e mezzo ha subito deviazioni. Dovrebbe essere Astral ad occuparsene ma da lunedì prossimo, 14 gennaio, la competenza sulla Pontina passerà all'Anas e questo potrebbe determinare qualche ritardo nella fase di passaggio da un gestore all'altro. Nel frattempo i quattro consulenti tre ingegneri e un geologo nominati dalla Procura stanno lavorando per cercare di individuare eventuali responsabilità per il crollo del tratto stradale.

Tavoli tecnici e incontri con la cittadinanza per Crimi nel cratere sismico reatino

[Redazione]

[vito_crimi_movimento_m5_stelle-696x522][cosea_orizzontale]Lunedì 14 e martedì 15 gennaio il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio con Delega alla Ricostruzione, Vito Crimi, verrà nella provincia di Rieti insieme al Commissario Farabollini, alla mia presenza e quella di Massimo Tocchio, assessore di Borbona e delegato ANCI Lazio nella cabina di regia del Commissario, per incontrare tutti i soggetti della Regione coinvolti nella ricostruzione, dai sindaci agli assessori, dalle imprese agli uffici regionali, dagli ordini professionali ai comitati di cittadini. La sua visita è stata da me fortemente voluta e curata nell'organizzazione e testimonia la volontà del Governo di prendere in mano la situazione del post-terremoto: ne seguiranno ulteriori nelle altre Regioni. Con il Decreto Terremoto, infatti, e la sanatoria del Centro Italia dentro il decreto Emergenze, abbiamo fatto dei passi importanti verso la risoluzione di alcune importanti criticità legate alla presentazione delle pratiche relative alla ricostruzione post-sisma; fondamentale per l'economia locale è essere arrivati in Legge di Bilancio grazie all'esenzione dalla TOSAP per tutte le attività dentro i comuni del cratere e la riapertura dei termini della Zona Franca Urbana a nuove iniziative economiche, oltre alla proroga di 2 anni per le imprese già beneficiarie. Ora però serve un approccio pragmatico per sbloccare una ricostruzione imbrigliata dai lacci della burocrazia nei vari livelli istituzionali e dai processi organizzativi e autorizzativi. Il programma prevede per il primo giorno la visita alle SAE (Soluzioni Abitative in Emergenza) di Accumoli insieme al Sindaco e a Carmelo Tulumello della Protezione Civile Regionale; in seguito, dopo un breve incontro con il Vescovo della Diocesi di Rieti, Mons. Domenico Pompili, una riunione operativa al PASS di Amatrice e poi al C.O.C. con i sindaci di Amatrice, Accumoli e Cittareale. Dopo la visita al cantiere del Complesso residenziale Il Casaletto, il Sottosegretario si recherà all'Area Food di Amatrice alle 17,30 per un incontro aperto al pubblico in cui sono invitati la cittadinanza, i Comitati e le associazioni di categoria. Per il secondo giorno è prevista una riunione operativa alla Comunità Montana di Posta con i sindaci di Antrodoco, Borgovelino, Borbona, Castel S. Angelo, Leonessa, Micigliano e Posta, quindi tappa a Rieti con il sindaco del Capoluogo di Provincia e quelli di Cantalice, Cittaducale, Poggio Bustone e Rivodutri. Durante la visita a Rieti, dopo il saluto del Presidente della Provincia, sarà previsto un tavolo istituzionale con il direttore dell'Ufficio Speciale della Ricostruzione del Lazio, Wanda Ercole, Assessore Regionale al Lavoro e alle Politiche della Ricostruzione, Claudio Di Berardino, il Presidente della XII Commissione del Consiglio Regionale del Lazio Emergenze e Ricostruzione Sergio Pirozzi, gli ordini professionali ed i tecnici. Infine ci sarà una visita negli Uffici Regionali della Ricostruzione dove vengono evase le pratiche relative alla ricostruzione post-sisma. [autoclinica_ford_focus_ottobre_orizzontale_dentro_articoli][INS::INS]

Lorenzoni (M5S): "Rosato venga ad Accumoli e si scusi con i cittadini"

[Redazione]

[terremoto_accumoli_2][cosea_orizzontale] Dopo Alessia Morani, che alla Camera aveva dichiarato che il Governo non aveva prorogato la Zona Franca Urbana nella legge di bilancio, oggi occorre smentire il Vicepresidente della Camera dei Deputati, Ettore Rosato del PD, che su Rete4, in merito alla ricostruzione post-sisma del Centro-Italia, ha dichiarato testualmente, citando dei fantomatici dati in suo possesso, che solo ad Accumoli ci sono 2000 cantieri aperti e 402 immobili privati in cui sono tornate le famiglie. Questi numeri talmente sballati e sparati a casaccio sono la prova evidente dell'incompetenza del PD nella gestione di questo post-terremoto e del reale interesse dei suoi rappresentanti nei confronti delle famiglie sfollate. Secondo i dati della Protezione Civile aggiornati alla fine del 2018, in TUTTO IL CRATERE sismico delle 4 regioni, a fronte delle 77 mila case inagibili che hanno diritto al contributo della ricostruzione, sarebbero solo 350 le case ricostruite/riparate: non si può capire davvero come possano essere 402 immobili privati ricostruiti solo ad Accumoli, un paese con 647 residenti (dati ISTAT 2017). Se fosse davvero così non ci sarebbero più abitanti dentro le Soluzioni Abitative di Emergenza realizzate dal PD, perché tutte le famiglie sarebbero tornate dentro la propria casa. Ettore Rosato venga ad Accumoli a vedere i 2000 cantieri che secondo lui sono aperti e a constatare invece la situazione disastrosa che abbiamo ereditato, e quindi si scusi nei confronti della cittadinanza. [autoclinica_ford_focus_ottobre_orizzontale_dentro_articoli][INS::INS]

Neve nell'entroterra, - mezzi pesanti in difficoltà

[Redazione]

MALTEMPO - Flocchi bianchi a Muccia, Visso, Ussita, San Ginesio. Soccorsialcuni autotrasportatori sulla provinciale 209. In serata nevicata nella zonadi Camerino e a Castelraimondogiovedì 10 Gennaio 2019 - Ore 19:00 - caricamento letture2 commentiPrint Friendly, PDF & EmailCondividiTweet+1EmailWhatsAppCondivisioni 0 [muccia-neve-19]Neve a Muccia (Meteomont) AGGIORNAMENTO DELLE 21,35 In serata nell entroterra, intorno alle 21, nevenella zona di Camerino e in altri comuni. Una fitta nevicata a Castelraimondodove, almeno al momento, la neve non sta attaccando a terra e le strade sonopulite. Neve a tratti a Camerino, dove comunque le strade sono pulite. Non siregistrano interventi da parte di vigili del fuoco o polizia stradale. Ledifficoltà si erano invece registrate nel pomeriggio a Visso per alcuni camionche erano rimasti bloccati lungo la provinciale 209.***Flocchi nell entroterra, dalla serata di ieri sino al tardo pomeriggio di oggi.Il servizio di rilevamento delle precipitazioni nevose, garantito daicarabinieri forestali, in collaborazione con la Protezione civile, segnalaalcuni centimetri di spessore del manto bianco a Cingoli, circa cinque aMuccia, Sarnano e San Ginesio, una decina i centimetri caduti aCastelsantangelo, stesso livello ad Ussita, una lieve spolverata con un paio dicentimetri a Camerino e Caldarola. A San Severino intorno a metà giornata sisono visti dei flocchi, ben presto tramutatisi in acqua. Nella tarda serata diieri nevicava a Fiastra, nella notte oltre i 600 metri, questa mattina prestoad Ussita si è verificata una piccola bufera di neve, più in alto, oltre ilpaese.[neve-frontignano-650x488]Pulizia delle strade questa mattina a FrontignanoNel primo pomeriggio ha ripreso a nevicare nella zona di Visso, qualche flocconel tardo pomeriggio è iniziato a cadere oltre i trecento metri di altitudine.Nella zona ci sono state difficoltà per alcuni mezzi pesanti. Cinque quelli indifficoltà, dopo le 16, lungo la provinciale 209, che era stata anchemomentaneamente chiusa. Cinque mezzi, un camion e quattro tir, sono rimastibloccati a Passo Appennino. Sul posto vigili del fuoco e polizia stradale chehanno aiutato i camionisti a ripartire. con interventi dei vigili del fuoco aprestando soccorso. Le previsioni meteo della Protezione civile regionale per domani parlano di cielo inizialmente nuvoloso per strutture cumuliformi in ingresso dal mare,con ampie schiarite nel corso del pomeriggio, con precipitazioni deboli sparsea carattere nevoso fino a 200 o 300 metri. A quote più basse saranno possibilitemporanee e brevi nevicata miste ad acqua senza accumuli significativi,temperature previste in lieve diminuzione. A circa seicento, ottocento metri di altezza, tra stanotte ed il primo pomeriggio di domani, potrebbero caderealtri cinque, sei centimetri di neve. Sabato tregua dalla neve, mentre domenicamattina dovrebbe nevicare sopra a mille metri di altezza.[neve-muccia-19]Muccia (Meteomont)[neve-san-ginesio-650x383]San Ginesio (Meteomont) RIPRODUZIONE RISERVATA

Una convenzione con i vigili del fuoco volontari per coltivare la cultura della sicurezza

[Redazione]

[vigili-del-fuoco-volontari-bondeno--420x236]Uno scatto dei vigili del fuoco volontari di BondenoBondeno. Non tutti sanno che esiste un'associazione onlus degli Amici dei Vigili del fuoco volontari, ma questa realtà costituisce il braccio logistico del distaccamento matildeo dei pompieri volontari di via Guidorzi. Una realtà che in questi anni si è adoperata per sostenere, anche con campagne di promozione, la dotazione di mezzi e attrezzature dei Vigili del fuoco volontari, impegnati in oltre trecento interventi all'anno in tutto il territorio. Un'apposita convenzione appena stipulata spiega il sindaco di Bondeno, Fabio Bergamini, permetterà di sostenere una serie di iniziative, mirate alla promozione di una cultura della sicurezza tra i cittadini. Sicurezza che si può promuovere in tanti modi, anche sul fronte della formazione e dell'educazione, e non soltanto con interventi di emergenza. Dove pure i nostri volontari si distinguono quotidianamente. L'incolumità delle persone e dei loro beni dice Bergamini è un concetto che il nostro ordinamento e la Costituzione garantiscono, ma abbiamo bisogno di gesti concreti in tal senso. Per questo motivo, alla crescente richiesta di sicurezza da parte dei nostri cittadini intendiamo dare una risposta anche attraverso la collaborazione con l'associazione Amici dei Vigili del fuoco volontari. Proprio allo scopo di promuovere progetti riguardanti la cultura della sicurezza è nata la convenzione sancita dalla delibera di Giunta numero 267 della fine di dicembre. Ad ottobre ricorda Bergamini grazie alla collaborazione del comando provinciale dei Vigili del fuoco, del distaccamento di Bondeno e dell'organo competente regionale è stato creato un evento per imparare a gestire gli incendi negli spazi confinati. Vale a dire, al chiuso di una stanza di casa o in un capannone aziendale. È stato un evento aperto a numerosi distaccamenti e riservato agli addetti ai lavori, ma ci sono moltissime accortezze che è possibile trasmettere anche ai comuni cittadini. Un percorso simile si è iniziato a compiere anche con la Protezione Civile, che a Gavello e Scortichino ha socializzato con le famiglie aggiungendo l'assessore delegato, Cristina Coletti, alcune buone pratiche da adottare in caso di terremoto. Verificando errori comportamentali che possono verificarsi: mobili ingombranti che, in caso di sisma, ostruiscono il deflusso delle persone presenti; assenza di un kit sempre pronto per uso. Inoltre, si è spiegata l'importanza dell'assegnazione di compiti all'interno della famiglia, che ciascuno può svolgere per non farsi trovare impreparati di fronte alle calamità. Insomma, prevenzione sì, ma partendo da una vera cultura della sicurezza, che può muovere i suoi passi partendo anche dall'educazione. StampaNotizie correlate[insieme_poi_facile_c] Insieme è più facile contro la solitudine degli anziani[Infermiere_volontarie] Bondeno cerca nuove infermiere volontarie per Auser[Cena-polo-sociosanit] Cena di settembre al polo sociosanitario[servizio-civile-giov] Servizio civile: Due progetti per impiegare e far crescere i giovani

Umbria - prevenzione del rischio sismico, 450mila euro a disposizione di 12 comuni per indagini di dettaglio di microzonazione sismica - Regioni.it

[Redazione]

martedì 4 dicembre 2018(aun) perugia, 4 dic. 018 - Sono 12 i comuni che usufruiranno delle risorse messe a disposizione dalla Regione nell'azione di prevenzione del rischio sismico, per indagini di dettaglio di microzonazione sismica e nuovi strumenti di analisi geologica. Lo ha annunciato questa mattina, martedì 4 dicembre, l'assessore regionale ai lavori pubblici, Giuseppe Chianella nel corso di una conferenza stampa che si è tenuta nella Sala Fiume di Palazzo Donini a Perugia, ed alla quale hanno partecipato anche Andrea Motti, responsabile per le attività di geologia e microzonazione sismica della Regione e Silvio Ranieri, direttore di Anci Umbria. La Regione Umbria tramite il Servizio Geologico ha affermato l'assessore - è impegnata da decenni in azioni di riduzione del rischio sismico tramite individuazione delle aree che sono più soggette a fenomeni di amplificazione sismica nel caso di terremoti. In questo caso, per effettuare indagini di microzonazione sismica di estremo dettaglio, sono state messe a disposizione di dodici comuni risorse pari a 378.752 euro, a cui si aggiungono 69.583 euro di cofinanziamento da parte dei comuni stessi, per un intervento complessivo di 448.335 euro. I comuni che usufruiranno delle risorse sono Acquasparta (28.000+9.333 di cofinanziamento), Assisi (42.750+14.250), Città di Castello (42.750+14.250), Corciano (33.750+11.250), Guardia (18.750+6.250), Ficulle (24.000+8.000), Parrano (18.750+6.250), Gualdo Tadino 34.500, Nocera Umbra 29.500, Perugia 41.259, Valtopina 20.250, Valfabbrica 24.500. Con questa operazione ha sottolineato Chianella sono complessivamente 47 i comuni in Umbria che disporranno di studi di dettaglio, mentre già tutti i comuni umbri dispongono di analisi territoriali sul rischio sismico, messe a disposizione dal Servizio Geologico regionale, per utilizzo ai fini urbanistici e di protezione civile. In Umbria ha aggiunto Andrea Motti - sono molte le attività di microzonazione sismica che sono state fatte e sono 18 diverse attività che hanno avuto inizio nel 1980 e proseguono tuttora. Le indagini di microzonazione sismica indicano le aree in cui si hanno localmente amplificazioni delle forze sismiche generate dai terremoti ed i risultati sono utilizzati per progettare in maniera corretta gli edifici in aree non soggette a frane o crolli generati dai terremoti. L'utilità di tali strumenti di conoscenza è un dato di fatto che si è riscontrato con dati oggettivi anche durante gli eventi sismici del 2016. Le intensità macrosismiche rilevate (ICM) in Umbria (indice che tiene conto del danneggiamento degli edifici e feriti e delle forze sismiche) sono più basse, diffuse e uniformi, rispetto a quanto ci si poteva attendere, con valori inferiori di 0.5 fino a 3 gradi di intensità macrosismica. Nei 3 comuni umbri della zona epicentrale (Norcia, Preci, Cascia) le elaborazioni fatte dal Servizio Geologico indicano che le aree con valori di ICM più bassi di 3 gradi sono circa il 5% per Norcia e Cascia, tra il 20%-30% con valori di ICM inferiori a 2 gradi per i comuni di Norcia e Cascia e le aree con valori di 1 grado ICM più basso sono tra il 15% e il 60% per i 3 comuni. Più in generale ha proseguito Motti - si può affermare che, prendendo a riferimento l'estensione completa dei 3 comuni umbri della zona epicentrale (Norcia, Preci, Cascia), intensità di danneggiamento rilevata è di almeno 1 grado inferiore a quanto ci si poteva attendere con le forze sismiche registrate dalle strumentazioni sismiche. Questi valori di intensità macrosismica inferiori, data la simile tipologia edilizia dei centri storici e delle località delle 4 regioni ha spiegato l'assessore -, è da ricondurre agli interventi di riduzione del rischio sismico che si sono potuti basare anche sugli studi di pericolosità sismica locale/microzonazione sismica che il Servizio Geologico regionale ha realizzato per l'intero territorio regionale nel corso degli ultimi 30 anni. Questo è uno dei motivi per cui, in occasione del sisma del 2016, non si sono verificati morti in Umbria e i danni sono stati molto inferiori a quelli che sono indicati da stime parametriche internazionali. Il Servizio Geologico regionale ha concluso Chianella - sta sviluppando ulteriori strumenti di analisi che permetteranno una valutazione geologica, scala regionale e locale, ancora più approfondita. Tra questi ultimamente è stato definito un indice definito di rappresentatività geologica, che permetterà di fare valutazioni di tipo tridimensionale per il sottosuolo, che sarà utilizzato per esaminare e valutare gli impatti delle opere sull'ambiente e

pervalutare la sostenibilità e il corretto uso delle risorse.

Emilia - Romagna - Maltempo. Vertice in Regione, ecco il piano per rendere le reti elettriche più resistenti: quasi 53 milioni di euro di investimenti da parte di Enel e lavori su 632 chilometri di linee in tutta l'Emilia-Romagna - Regioni.it

[Redazione]

martedì 4 dicembre 2018 Presentati gli interventi, alla presenza dell'assessore Gazzolo e dei rappresentanti delle Prefetture e della Protezione civile. Nelle prossime settimane incontri provincia per provincia per fare il punto sui lavori Bologna - Oltre 532 chilometri di linee elettriche rifatte, 100 chilometri di nuovi conduttori e 400 cabine automatizzate. È il Piano di resilienza messo a punto da E-Distribuzione (società del gruppo Enel) e presentato oggi in Regione, per potenziare le reti e i collegamenti e metterli in grado di resistere agli eventi acuti di maltempo. Il piano prevede investimenti per quasi 53 milioni in Emilia-Romagna, tra il 2017 e il 2020. I lavori sono realizzati soprattutto nelle zone appenniniche di Bologna, Reggio Emilia, Modena, Parma e Piacenza, per creare reti resistenti a nevicate e gelicidio, e nel riminese per rispondere alle ondate di calore del periodo estivo. La Regione ha chiesto a Enel un piano di potenziamento delle reti da mettere a disposizione dei sindaci, delle Province e dei prefetti - sottolinea l'assessore regionale all'Ambiente e difesa del suolo, Paola Gazzolo, durante l'incontro in sala giunta con i rappresentanti di Enel, di tutte le Prefetture e della Protezione civile regionale -. E questa la risposta al cambiamento climatico che sta mettendo alla prova le nostre comunità. Oltre agli interventi svolti già da E-Distribuzione e quelli previsti dal Piano resilienza, la Regione ha investito finora, con il Piano forestazione, oltre 13 milioni di euro per la manutenzione dei boschi ed entro aprile saliremo a 20 milioni con i 2 nuovi bandi in corso: la maggiore cura delle aree forestali è fondamentale per accrescere l'efficacia delle opere svolte sulle reti, riducendo il pericolo di caduta delle alberature. Nel dettaglio il nuovo regolamento forestale, in vigore dal 15 settembre scorso, semplifica le norme sui tagli di alberi in prossimità delle linee elettriche, che possono essere effettuati solo da imprese iscritte all'Albo degli operatori forestali. Grazie alla collaborazione con la Regione e i Comuni abbiamo già realizzato il 50% degli interventi previsti dal piano e completato con un mese di anticipo quelli programmati nel 2018 - spiega il responsabile E-distribuzione Emilia-Romagna e Marche, Leonardo Ruscito -. Si tratta di lavori che abbiamo svolto con una grande attenzione all'ambiente e al paesaggio, utilizzando solo cavi singoli e appoggiandoci alle reti e infrastrutture già esistenti. In particolare, i lavori consentiranno di avere un minor numero di persone a rischio di disservizi elettrici a causa di eventi atmosferici rilevanti in particolare nevicate e gelicidio, una maggiore continuità del servizio elettrico nei centri storici grazie alla creazione di più vie di alimentazione e, in caso di interruzioni, di ridurre la durata potendo contare su più punti automatizzati e manovrabili direttamente dai centri operativi di Bologna e Modena e su una maggiore interconnessione tra le linee. Nelle prossime settimane saranno organizzati, da parte delle Prefetture, incontri per illustrare in ogni territorio il programma degli interventi previsti. /BG

Marche - Cento ore di Astronomia per i cento anni della UAI, dall'11 al 13 gennaio - Regioni.it

[Redazione]

giovedì 10 gennaio 2019 L'Infinito e i suoi... interminati spazi: incontro con astrofisica Francesca Faedi a Recanati. Se il 2019 si è già preannunciato come Anno dell'Infinito, Leopardiano e Recanati è già pronta a celebrarne i duecento anni dalla stesura, si contano, tuttavia, diverse occasioni di commemorare eventi importanti: dal 50° dello sbarco dell'uomo sulla luna al secolo di vita dell'Unione Astronomica Internazionale (UAI) che organizza a livello mondiale, tra l'11 e il 13 gennaio, 100 ore di Astronomia con eventi a tema adatti a qualsiasi pubblico. Insomma si parlerà di interminati spazi proprio nella città di Leopardi, autore tra gli altri capolavori, di una Storia dell'Astronomia e dell'idillio Alla luna, per rimanere nella tematica spaziale. Per arricchire le occasioni di valorizzazione della figura di Giacomo Leopardi nell'ambito delle iniziative per il Bicentenario dell'Infinito, la Regione Marche, in collaborazione con il Comune di Recanati, ha promosso questo incontro formativo soprattutto per coinvolgere le giovani generazioni delle scuole locali su come si possano coniugare temi scientifici e letterari di grande interesse. All'iniziativa della UAI che a Recanati prende il titolo L'Infinito e il Cosmo, hanno aderito i ragazzi del liceo scientifico Leopardi: dialogheranno con la scienziata astrofisica Francesca Faedi, marchigiana, tra i pochi esperti in Italia e al mondo di esopianeti (e non solo), tema per il quale è referee della rivista scientifica Nature. La scienziata è già stata intervistata all'inizio dell'anno da Tg3 Marche sulla sonda New Horizons, evento di impatto mediatico planetario unico per l'umanità, che mai ha esplorato oggetto più lontano e primordiale del sistema solare. Nella stessa intervista astrofisica, originaria di Pesaro, ha posto l'accento anche su alcuni contributi significativi di marchigiani illustri tra i quali Enrico Mattei (il cui interessamento fu determinante per consentire all'Italia di essere la terza nazione al mondo alla conquista dello spazio) e Giuseppe Occhialini (considerato padre dell'astrofisica italiana che contribuì all'Agenzia Spaziale Europea). Il Liceo Scientifico Leopardi di Recanati è stato quindi iscritto nel sito internazionale della manifestazione e potrà partecipare anche al best event prize. L'incontro di sabato 12/1/2019 a Recanati L'INFINITO e il COSMO nel bicentenario della poesia più famosa, L'Infinito di Leopardi, poeta a cui è intestato ufficialmente un cratere sul pianeta Mercurio da parte dell'UAI, i ragazzi del liceo scientifico di Recanati discuteranno con Francesca Faedi anche del legame tra letteratura e astrofisica. Dalle esplorazioni del nostro sistema solare e dai risultati appena raccolti dalla sonda New Horizons e Ultima Thule, verso l'infinito e nuovi mondi che si scoprono quotidianamente nella loro diversità, e la ricerca di Earth-2.0, con un potenziale di altre forme di vita. Un tema particolarmente significativo visto che nel 2019 ricorre anche l'anno internazionale Unesco della tavola periodica degli elementi chimici. La connessione tra chimica e astrofisica è molto forte. La scienziata astrofisica Francesca Faedi, parlerà di questo argomento collegandosi indirettamente con astronomi che hanno sede in Messico e in Germania. Gli studenti del Liceo Scientifico G. Leopardi di Recanati avranno dunque l'opportunità unica nel suo genere - di osservare durante la messa in servizio il nuovo telescopio SAINT-EX (in onore dello scrittore ed aviatore Saint Exupéry) con la Dr. Y. Gomez Maqueo Chew dal Messico. Verrà inoltre effettuato un collegamento con Bonn, per dialogare con Maria Massi, astrofisica del Max Planck Institut für Radioastronomie, di origini marchigiane anche lei. Questo evento mira ad aprire nuovi orizzonti, come solo l'astronomia può fare, in particolare per gli studenti provenienti da una regione che, duramente colpita dal terribile terremoto del 2016/2017, punta su nuovi versanti per ripartire nonché a occasioni di riconversione del sistema produttivo per creare nuova occupazione. (ad e) Info: <https://www.100hoursofastronomy.org/registeredevent>

nts

Ancona: Evacuazione bomba. Il Prefetto: "Le Forze dell'Ordine presidieranno la Zona Rossa durante il disinnescamento";

[Redazione]

[476530_5c3] 10/01/2019 - Non saranno deserte le vie della zona rossa dalle 8 alle 19 di domenica 20 gennaio. Task force di Carabinieri, Polizia e Guardia di finanza a presidiare le vie evacuate. Si lavorerà con tecniche a distanza. È ormai tutto pronto per il 20 gennaio, data dell'evacuazione della zona rossa inscisa nel raggio di 800 metri dal luogo del ritrovamento dell'ordigno bellico della seconda guerra mondiale (QUI TUTTE LE INFORMAZIONI SU COME SI SVOLGERÀ L'EVACUAZIONE). Presentata in Prefettura la squadra per la direzione delle operazioni. Un'unità di crisi, che dalla sede del comando provinciale dei Vigili del fuoco monitorerà continuamente le operazioni di evacuazione e di disinnescamento. La task force sarà composta da: il Reggimento del Genio Ferroviario, il Comune di Ancona, la Protezione Civile delle Marche, i Vigili del fuoco. Nella sala di controllo anche Polizia Municipale, Carabinieri, Polizia di Stato e Stradale, Guardia di Finanza, Polizia Ferroviaria e Polizia di Frontiera. Essendo interessati dall'area dello sgombramento parteciperanno alle operazioni anche la Capitaneria di Porto e Autorità Portuale. Ovviamente in fase di evacuazione sarà fondamentale l'apporto del 118, dell'Asur, Croce Rossa, Croce Gialla e Anpas. Un'organizzazione inedita per la città di Ancona, che si trova ad affrontare un'evacuazione che interesserà oltre 12 mila cittadini. La coordinazione e la collaborazione tra i vari enti e corpi è stata fondamentale all'organizzazione delle operazioni testimonia l'Assessore alla sicurezza Stefano Foresi impossibile conseguire da soli risultati tanto importanti. Fin dal 6 novembre, giorno del ritrovamento dell'ordigno è stato convocato un tavolo in prefettura per coordinare tutte le attività illustra il Prefetto di Ancona Antonio Accanto. Alla richiesta dell'area di rispetto venuta dal Genio Ferroviario il Comune ha risposto con un lavoro importante. Dopo le attente preparazioni siamo fiduciosi che le operazioni si svolgeranno con la consueta professionalità degli artificieri e in tempi ragionevoli. LA BOMBA È i tempi previsti per il disinnescamento della bomba di fabbricazione inglese sono dalle 8 del mattino (ora in cui la zona rossa dovrebbe essere del tutto sgombrata) fino ad un limite delle 19. Le operazioni potrebbero finire anche prima, ma gli artificieri non si sentono di dare previsioni affrettate. Osservare una bomba così vecchia da fuori è come guardare una macchina guasta spiega il Maggiore Andrea Podestà del Reggimento Genio Ferroviario. Sappiamo che qualcosa non va, ma finché non avremo la possibilità di guardarla da dentro non sapremo cosa. Sarà anche una bomba particolare quella su cui i militari dovranno lavorare. Una bomba da aereo di produzione inglese, sganciata sulla città di Ancona durante la seconda guerra mondiale. L'ordigno misura 70 cm di lunghezza per circa 125 chili e al suo interno sarebbero alloggiate alcune decine di chilogrammi di tritolo. A rendere insidiosa il disinnescamento della bomba il doppio pistolo (innesco) di cui sarebbe fornita. Due detonatori, uno in punta e uno in coda, che se colpiti farebbero innescare l'esplosione del tritolo. Lavoreremo sull'ordigno con tecniche a distanza illustra il Maggiore Podestà disinnescando il pistolo di naso e sempre a distanza tagliando il corpo della bomba con un getto di acqua e sabbia ad alta pressione. Una volta eliminati i due inneschi verranno fatti brillare sul posto. Due piccoli scoppi di entità insignificante. Il corpo della bomba con il suo contenuto di tritolo invece verrà trasportato in una cava ancora da definire per essere fatto brillare in sicurezza. SICUREZZA SULLE STRADE Trovano risposta anche i dubbi e le preoccupazioni dei molti anconetani preoccupati nel lasciare le proprie abitazioni disabitate nelle strade completamente deserte. Intatti le Forze dell'Ordine di Polizia di Stato, Carabinieri e Guardia di finanza saranno impegnate a presidiare la Zona Rossa anche durante le operazioni di disinnescamento. Non sarà possibile quindi per possibili malintenzionati approfittare della momentanea assenza dei padroni di casa per intrufolarsi in case e appartamenti, vista la massiccia presenza dei tre corpi ampliati anche da rinforzi inviati per l'occasione. Le operazioni delle Forze dell'ordine partiranno fin dalla sera prima, quando gli uomini si aggireranno per le strade che molti avranno già abbandonato, sia in divisa che in borghese.*

Bomba day, il programma dell'evacuazione: ?Forze dell'ordine dentro la zona rossa?

[Redazione]

Approfondimenti Bomba Day, volantini anche in arabo e bengalese per evacuare gli Archi 3 gennaio 2019 Bomba day, parola agli artificieri: come disinnesceranno l'ordigno - VIDEO 10 gennaio 2019 Bomba day, navette gratuite: tutte le linee e gli orari per i centri di accoglienza 10 gennaio 2019 Forze dell'ordine con organico rinforzato e pattuglie che vigileranno anche all'interno della zona rossa durante le fasi dell'evacuazione. E stato il Prefetto Antonio Acunto in persona a tranquillizzare le 12.000 persone che domenica 20 gennaio dovranno lasciare le proprie abitazioni tra le 8 e le 19. Le forze dell'ordine verranno rinforzate e copriranno l'area già dalla sera prima. La precisazione è arrivata in riferimento al timore, espresso da diverse persone al centralino dell'URP Comunale, di potenziali furti nelle abitazioni. Gli 800 metri di raggio dall'area Scambietti, luogo del ritrovamento dell'ordigno, non saranno però terra di nessuno: Ci sarà un'intensificazione delle attività, le forze dell'ordine saranno anche dentro la zona rossa e appena sarà terminata l'operazione di bonifica la popolazione sarà avvisata. Alla cittadinanza però chiediamo la massima collaborazione. Le misure di sicurezza, presentate durante la conferenza stampa nella sede della Prefettura, prevedono anche il divieto di sorvolo dell'area, il divieto di attracco per le navi, la liberazione della zona dei pescherecci e lo stop alla circolazione ferroviaria. Il coordinamento è affidato al Viceprefetto Vicario Clemente di Nuzzo e sarà istituita l'Unità di Crisi che si riunirà nella Sala Operativa Integrata presso il Comando dei Vigili del Fuoco. Nell'unità lavoreranno rappresentanti del Genio Ferrovieri, Comune, Protezione Civile regionale, Vigili del Fuoco, Capitaneria di Porto, Autorità di Sistema Portuale, forze dell'ordine, Anac, Enac e aziende fornitrici di servizi pubblici. Il Comune, ribadendo quanto stabilito nel piano di evacuazione, ha assicurato la capienza nei tre centri di accoglienza (Palarossini, Palaschermae Palabrasili) per circa 6.000 persone: Siamo convinti che appello direarsi da parenti, amici o fuori città sia stato raccolto ha detto l'assessore comunale alla sicurezza Stefano Foresi, spiegando che all'occorrenza saranno attivati altri due centri (Facoltà di ingegneria di Montedago e Pala Urbani). I centri saranno raggiungibili con mezzi propri o con il servizio navetta messo a disposizione dalla macchina comunale. 25 sono finora le persone bisognose di assistenza: 15 hanno richiesto il trasporto verso le abitazioni dei familiari mentre 10 saranno ospitati dalla sera del 19 gennaio a lunedì 21 in strutture attrezzate: Nei prossimi giorni conosceremo il numero delle persone che non possono muoversi. Circolazione ferroviaria off-limits tra le 9 e le 19. I treni arriveranno e partiranno nelle stazioni a nord e sud di Ancona: Falconara e Jesi per la direttrice nord e verso Roma, Varano e Civitanova per i convogli in direzione sud. Ancona sarà letteralmente bypassata con dei bus navetta che collegheranno le varie stazioni. Rete Ferroviaria Italiana invita a contattare il numero verde 800 89 2021. Il lavoro degli artificieri evacuazione scatterà alle 5 del mattino con i mezzi di soccorso che percorreranno le vie interessate con le sirene accese. L'area dovrà essere sgomberata entro le 8 e un'ora dopo gli artificieri del Genio Ferrovieri dell'Esercito inizieranno le operazioni di bonifica. L'ordigno risale alla seconda guerra mondiale, è di fabbricazione britannica e pesa 246 libbre (oltre 110 kg). L'esplosivo è composto da diverse decine di kg di tritolo. Il maggiore Andrea Podestà ha spiegato come i militari interverranno sulla bomba: l'ordigno è dotato di due sistemi di innesco e verrà rimosso prima quella nella parte anteriore con un sistema a distanza. Questi sistemi, detti pistol, verranno poi fatti brillare in loco ma si tratterà di esplosioni a bassissima potenziale che chi non sarà sul posto non potrà neppure udire. Il corpo bomba verrà poi messo in sicurezza con un sistema ad acqua e sabbia ad alta pressione, poi verrà portato in una cava che ci indicherà la prefettura per il brillamento successivo. Finirà tutto alle 19? E come il motore di una macchina - conclude Podestà - se non apri non puoi prevedere i tempi di intervento. Ipotesi di un prolungamento dell'evacuazione al 21 gennaio possiamo escluderla, al massimo verrebbe posticipato il brillamento. il prefetto antonio d'acunto e stefano foresi-3

Allerta meteo per temperature estreme in provincia di Rimini

[Redazione]

L'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile e ARPAE hanno diramato un ALLERTA GIALLA valida dalle 00:00 del 11 gennaio 2019 fino alle 00:00 del 12 gennaio 2019 per temperature estreme che riguarda anche la Provincia di Rimini, oltre a tutte le altre dell'Emilia Romagna esclusa Ferrara. Il pericolo di strade ghiacciate sarà ridotto dall'assenza di precipitazioni, ma bisognerà restare la massima attenzione. Saranno giorni difficili, poi, per chi senza tetto e tutti coloro che si ritroveranno a dover passare le notti all'aperto. Per la giornata di venerdì 11 gennaio si legge nel bollettino di allerta si prevedono sul territorio regionale temperature minime negative, in particolare sulle aree di pianura, e temperature medie giornaliere negative sulle aree collinari e sui rilievi appenninici. In maggior dettaglio, per le zone collinari e per le zone di crinale dal parmense al bolognese, i valori medi giornalieri risultano rispettivamente inferiori a 0 e a -3 °C. Per quanto riguarda le previsioni meteo in provincia di Rimini dei prossimi giorni, ARPAE vede per domani 11 gennaio: Al mattino sulla costa sereno, sui rilievi sereno con gelate; nel pomeriggio sereno o poco nuvoloso; dalla sera sereno. Temperature minime del mattino comprese tra -2 sui rilievi e -1 °C sulla costa, massime pomeridiane comprese tra 0 sui rilievi e 7 sulla costa. Velocità massima del vento compresa tra 33 (rilievi) e 45 km/h (costa). Mare poco mosso. Sabato 12 gennaio, Sereno o poco nuvoloso; dalla sera tendenza ad aumento della nuvolosità. Temperature minime del mattino comprese tra -4 sui rilievi e -1 sulla costa, massime pomeridiane comprese tra 4 sui rilievi e 7 °C sulla costa. Velocità massima del vento compresa tra 20 (costa) e 36 km/h (rilievi). Mare calmo al mattino, nel pomeriggio mare poco mosso, dalla sera mare calmo. Per il periodo successivo si confermano per ora le tendenze già osservate: continuerà il freddo intenso, nonostante qualche piccolo aumento di temperatura. E le precipitazioni continueranno ad essere assenti o quasi, fino alla perturbazione polare attesa a cavallo di gennaio e febbraio. La siccità, gli impianti di riscaldamento a tutto regime e il maggior uso di autoveicoli mettono a rischio la qualità dell'aria ed è facilmente prevedibile l'introduzione di limitazioni al traffico anche in provincia di Rimini. Da domani le misure antismog scatteranno a Bologna, Imola e nei comuni dell'agglomerato bolognese; a Modena, Carpi, Castelfranco Emilia, Formigine e Sassuolo nel Modenese; a Ferrara e Cento nel Ferrarese e a Ravenna, Faenza e Lugo, nel Ravennate. [teatro-gal][misano-cir][riminiterm][san-leo_72][carrimini_][gifar_728x][vulcangas_][VALTURIO_P]

Neve sull'Umbria, le scuole della fascia appenninica resteranno chiuse

[Redazione]

[517a262b766eba66948338a3fe23c399-696x522]Flocchi di neve a PerugiaPERUGIA Nevica anche a quote basse in Umbria, dove qualche fiocco è caduto, in serata, anche a Perugia. Nevicate sono state segnalate in particolare a Gubbio e nella zona di Gualdo Tadino. Dalla tarda serata di giovedì neve anche a Foligno. Secondo quanto riferito dai Vigili del fuoco e dalla polizia stradale, non si registra al momento alcun problema. Per la giornata di giovedì il centro funzionale della Protezione civile regionale aveva diramato un bollettino di criticità ordinaria che interessa, oltre alle zone appenniniche, anche buona parte della valle umbra. Non sono attesi fenomeni significativi, invece, sul versante occidentale. Le temperature sono date in sensibile diminuzione, in particolare in montagna, dove il termometro scenderà costantemente sotto lo zero oltre i 900-1000 metri di quota. Venerdì 11 le scuole di ogni ordine e grado nel comune di Gualdo Tadino ed in tutti i comuni della fascia appenninica resteranno chiuse. [Share on Facebook](#) [Facebook](#) [Tweet about this on Twitter](#) [Twitter](#) [Share on Google+](#) [Google+](#) [Pin on Pinterest](#) [Pinterest](#) [Share on LinkedIn](#) [LinkedIn](#)

Civitavecchia, intitolato a Castellani il Coi della Prociv

[Redazione]

I volontari del Gruppo Comunale Volontari hanno chiesto ed ottenuto dall'amministrazione comunale l'intitolazione della Centrale Operativa Integrata nel Centro Polifunzionale della Protezione Civile a Luciano Castellani, colui che ha lavorato per costituirla tecnologicamente e scomparso pochi giorni fa. [INS::INS] Presenti all'intitolazione i rappresentanti di tutte le Strutture Operative, vigili del fuoco, polizia, carabinieri, esercito, capitaneria, CRI, volontari di Allumiere, Tolfa, Cerveteri, Tarquinia, Anps Roma 1, ARI, Associazione radioamatori Italiana. Ciò significa che anche localmente grazie al lavoro di tutti il volontariato di protezione civile è divenuta negli anni struttura operativa essenziale. La cerimonia si è tenuta in via Tarquinia, con il centro intitolato e inaugurato dal padre fondatore della moderna protezione Civile italiana ingegner Giuseppe Zamberletti.

Maltempo/ In arrivo una nuova perturbazione in Umbria

[Redazione]

10/01/2019 - 19:00[fiocchi]PERUGIA - E' attesa in giornata una nuova perturbazione con possibili precipitazioni nevose in Umbria e in particolare a ridosso della dorsale appenninica. A partire dal pomeriggio, sul versante orientale della regione, sono previste nevicate tra i 500 e 700 metri di quota, che si abbassa fino ai 300 metri in serata. E' quanto emerge dalle previsioni meteo del centro funzionale della Protezione civile regionale che, per l'occasione, ha diramato un bollettino di criticità ordinaria che interessa, oltre alle zone appenniniche, anche buona parte della valle umbra. Non sono attesi fenomeni significativi, invece, sul versante occidentale. Le temperature sono date in sensibile diminuzione, in particolare in montagna, dove il termometro scenderà costantemente sotto lo zero oltre i 900-1000 metri di quota. Le massime, in pianura, non supereranno i 5-7 gradi. Neve in Umbria, fiocchi anche a Perugia, domani chiuderanno le scuole nella fascia appenninica. Previsioni pienamente rispettate quelle della Protezione civile. Sta infatti nevicando anche a quote basse in Umbria, dove qualche fiocco è caduto, inserata, perfino a Perugia. Nevicate più intense vengono segnalate in particolare a Gubbio e nella zona di Gualdo Tadino. Dalla tarda serata neve anche a Foligno. Secondo quanto riferito dai vigili del fuoco e dalla polizia stradale, non si registra al momento alcun problema. Per la giornata di oggi il centro funzionale della Protezione civile regionale aveva diramato un bollettino di criticità ordinaria che interessa, oltre alle zone appenniniche, anche buona parte della valle umbra. Domani venerdì 11 gennaio 2019 le scuole di ogni ordine e grado nel comune di Gualdo Tadino ed in tutti i comuni della fascia appenninica resteranno chiuse.

Evacuazione bomba. Il Prefetto: "Le Forze dell'Ordine presidieranno la Zona Rossa durante il disinnescamento";

[Redazione]

[476530_5c3] Ancona 10/01/2019 - Non saranno deserte le vie della zona rossa dalle 8 alle 19 di domenica 20 gennaio. Task force di Carabinieri, Polizia e Guardia di finanza a presidiare le vie evacuate. Si lavorerà con tecniche a distanza. È ormai tutto pronto per il 20 gennaio, data dell'evacuazione della zona rossa inscisa nel raggio di 800 metri dal luogo del ritrovamento dell'ordigno bellico della seconda guerra mondiale (QUI TUTTE LE INFORMAZIONI SU COME SVOLGERÀ EVACUAZIONE). Presentata in Prefettura la squadra per la direzione delle operazioni. Un'unità di crisi, che dalla sede del comando provinciale dei Vigili del fuoco monitorerà continuamente le operazioni di evacuazione e di disinnescamento. La task force sarà composta da: il Reggimento del Genio Ferrovieri, il Comune di Ancona, la Protezione Civile delle Marche, i Vigili del fuoco. Nella sala di controllo anche Polizia Municipale, Carabinieri, Polizia di Stato e Stradale, Guardia di Finanza, Polizia Ferroviaria e Polizia di Frontiera. Essendo interessati dall'area dello sgombramento parteciperanno alle operazioni anche la Capitaneria di Porto e Autorità Portuale. Ovviamente in fase di evacuazione sarà fondamentale l'apporto del 118, dell'Asur, Croce Rossa, Croce Gialla e Anpas. Un'organizzazione inedita per la città di Ancona, che si trova ad affrontare un'evacuazione che interesserà oltre 12 mila cittadini. La coordinazione e la collaborazione tra i vari enti e corpi è stata fondamentale all'organizzazione delle operazioni testimonia l'Assessore alla sicurezza Stefano Foresi impossibile conseguire da soli risultati tanto importanti. Fin dal 6 novembre, giorno del ritrovamento dell'ordigno è stato convocato un tavolo in prefettura per coordinare tutte le attività illustra il Prefetto di Ancona Antonio Accanto. Alla richiesta dell'area di rispetto venuta dal Genio Ferrovieri il Comune ha risposto con un lavoro importante. Dopo le attente preparazioni siamo fiduciosi che le operazioni si svolgeranno con la consueta professionalità degli artificieri e in tempi ragionevoli. LA BOMBA È i tempi previsti per il disinnescamento della bomba di fabbricazione inglese sono dalle 8 del mattino (ora in cui la zona rossa dovrebbe essere del tutto sgombrata) fino ad un limite delle 19. Le operazioni potrebbero finire anche prima, ma gli artificieri non si sentono di dare previsioni affrettate. Osservare una bomba così vecchia da fuori è come guardare una macchina guasta spiega il Maggiore Andrea Podestà del Reggimento Genio Ferrovieri. Sappiamo che qualcosa non va, ma finché non avremo la possibilità di guardarla da dentro non sapremo cosa. Sarà anche una bomba particolare quella su cui i militari dovranno lavorare. Una bomba da aereo di produzione inglese, sganciata sulla città di Ancona durante la seconda guerra mondiale. L'ordigno misura 70 cm di lunghezza per circa 125 chili e al suo interno sarebbero alloggiate alcune decine di chilogrammi di tritolo. A rendere insidiosa il disinnescamento della bomba il doppio pistol (innesco) di cui sarebbe fornita. Due detonatori, uno in punta e uno in coda, che se colpiti farebbero innescare l'esplosione del tritolo. Lavoreremo sull'ordigno con tecniche a distanza illustra il Maggiore Podestà disinnescando il pistol di naso e sempre a distanza tagliando il corpo della bomba con un getto di acqua e sabbia ad alta pressione. Una volta eliminati i due inneschi verranno fatti brillare sul posto. Due piccoli scoppi di entità insignificante. Il corpo della bomba con il suo contenuto di tritolo invece verrà trasportato in una cava ancora da definire per essere fatto brillare in sicurezza. SICUREZZA SULLE STRADE Trovano risposta anche i dubbi e le preoccupazioni dei molti anconetani preoccupati nel lasciare le proprie abitazioni disabitate nelle strade completamente deserte. Intatti le Forze dell'Ordine di Polizia di Stato, Carabinieri e Guardia di finanza saranno impegnate a presidiare la Zona Rossa anche durante le operazioni di disinnescamento. Non sarà possibile quindi per possibili malintenzionati approfittare della momentanea assenza dei padroni di casa per intrufolarsi in case e appartamenti, vista la massiccia presenza dei tre corpi ampliati anche da rinforzi inviati per l'occasione. Le operazioni delle Forze dell'ordine partiranno fin dalla sera prima, quando gli uomini si aggireranno per le strade che molti avranno già abbandonato, sia in divisa che in borghese.*

Ancona: Evacuazione bomba. Il Prefetto: "Le Forze dell'Ordine presidieranno la Zona Rossa durante il disinnescamento";

[Redazione]

[476530_5c3] 10/01/2019 - Non saranno deserte le vie della zona rossa dalle 8 alle 19 di domenica 20 gennaio. Task force di Carabinieri, Polizia e Guardia di finanza a presidiare le vie evacuate. Si lavorerà con tecniche a distanza. È ormai tutto pronto per il 20 gennaio, data dell'evacuazione della zona rossa inscisa nel raggio di 800 metri dal luogo del ritrovamento dell'ordigno bellico della seconda guerra mondiale (QUI TUTTE LE INFORMAZIONI SU COME SI SVOLGERÀ L'EVACUAZIONE). Presentata in Prefettura la squadra per la direzione delle operazioni. Un'unità di crisi, che dalla sede del comando provinciale dei Vigili del fuoco monitorerà continuamente le operazioni di evacuazione e di disinnescamento. La task force sarà composta da: il Reggimento del Genio Ferrovieri, il Comune di Ancona, la Protezione Civile delle Marche, i Vigili del fuoco. Nella sala di controllo anche Polizia Municipale, Carabinieri, Polizia di Stato e Stradale, Guardia di Finanza, Polizia Ferroviaria e Polizia di Frontiera. Essendo interessati dall'area dello sgombramento parteciperanno alle operazioni anche la Capitaneria di Porto e Autorità Portuale. Ovviamente in fase di evacuazione sarà fondamentale l'apporto del 118, dell'Asur, Croce Rossa, Croce Gialla e Anpas. Un'organizzazione inedita per la città di Ancona, che si trova ad affrontare un'evacuazione che interesserà oltre 12 mila cittadini. La coordinazione e la collaborazione tra i vari enti e corpi è stata fondamentale all'organizzazione delle operazioni testimonia l'Assessore alla sicurezza Stefano Foresi impossibile conseguire da soli risultati tanto importanti. Fin dal 6 novembre, giorno del ritrovamento dell'ordigno è stato convocato un tavolo in prefettura per coordinare tutte le attività illustra il Prefetto di Ancona Antonio Accanto. Alla richiesta dell'area di rispetto venuta dal Genio Ferrovieri il Comune ha risposto con un lavoro importante. Dopo le attente preparazioni siamo fiduciosi che le operazioni si svolgeranno con la consueta professionalità degli artificieri e in tempi ragionevoli. LA BOMBA È i tempi previsti per il disinnescamento della bomba di fabbricazione inglese sono dalle 8 del mattino (ora in cui la zona rossa dovrebbe essere del tutto sgombrata) fino ad un limite delle 19. Le operazioni potrebbero finire anche prima, ma gli artificieri non si sentono di dare previsioni affrettate. Osservare una bomba così vecchia da fuori è come guardare una macchina guasta spiega il Maggiore Andrea Podestà del Reggimento Genio Ferrovieri. Sappiamo che qualcosa non va, ma finché non avremo la possibilità di guardarla da dentro non sapremo cosa. Sarà anche una bomba particolare quella su cui i militari dovranno lavorare. Una bomba da aereo di produzione inglese, sganciata sulla città di Ancona durante la seconda guerra mondiale. L'ordigno misura 70 cm di lunghezza per circa 125 chili e al suo interno sarebbero alloggiate alcune decine di chilogrammi di tritolo. A rendere insidiosa il disinnescamento della bomba il doppio pistolo (innesco) di cui sarebbe fornita. Due detonatori, uno in punta e uno in coda, che se colpiti farebbero innescare l'esplosione del tritolo. Lavoreremo sull'ordigno con tecniche a distanza illustra il Maggiore Podestà disinnescando il pistolo di naso e sempre a distanza tagliando il corpo della bomba con un getto di acqua e sabbia ad alta pressione. Una volta eliminati i due inneschi verranno fatti brillare sul posto. Due piccoli scoppi di entità insignificante. Il corpo della bomba con il suo contenuto di tritolo invece verrà trasportato in una cava ancora da definire per essere fatto brillare in sicurezza. SICUREZZA SULLE STRADE Trovano risposta anche i dubbi e le preoccupazioni dei molti anconetani preoccupati nel lasciare le proprie abitazioni disabitate nelle strade completamente deserte. Intatti le Forze dell'Ordine di Polizia di Stato, Carabinieri e Guardia di finanza saranno impegnate a presidiare la Zona Rossa anche durante le operazioni di disinnescamento. Non sarà possibile quindi per possibili malintenzionati approfittare della momentanea assenza dei padroni di casa per intrufolarsi in case e appartamenti, vista la massiccia presenza dei tre corpi ampliati anche da rinforzi inviati per l'occasione. Le operazioni delle Forze dell'ordine partiranno fin dalla sera prima, quando gli uomini si aggireranno per le strade che molti avranno già abbandonato, sia in divisa che in borghese.*